ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 18 Ottobre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3998

Le direttive di marcia per il secondo decennio segnate dal Duce ai 20.000 Gerarchi

Commosse parole di amicizia, di giustizia e di fede alla delegazione del popolo ungherese

Il memorabile discorso alla moltitudine

Riportiamo dalla nostra edizione di ieri lo scultoreo discorso tenuto domenica dal Duce ai 20.000 gerarchi adunati in Piazza Venezia.

Camerati!

Esattamente dieci anni fa, il 16 ottobre 1922, in una riunione da me convocata e tenutasi a Milano in via San Marco 46, fu decisa la insurrezione.

Tutti coloro che parteciparono a quella storica riunione sono presenti. Uno solo è assente: Michele Bianchi, che ricordiamo sempre con profondo rimpianto. (Applausi. Si grida: «Presente!»).

La discussione fu animata e tutti i punti di vista furono esposti. Ma alla fine si raggiunse la unanimità assoluta per le misure da prendersi immediatamente, le quali consistevano nel passaggio dei poteri dalla Direzione al Quadrunvirato, nella formazione delle colonne che dovevano marciare su Roma, in altri dettagli riguardanti la mobilitazione delle Camicie nere e nei poteri da dare al Quadrunvirato.

Se noi rileggiamo taluni discorsi politici del tempo, possiamo oggi essere sorpresi davanti all'apparente discrezione dei nostri obbiettivi. Ma un esercito, quando si mette in marcia, deve partire nelle migliori condizioni possibili, suscitare il minore numero possibile di inquietudini e di disagi.

Recenti esperienze politiche in taluni Paesi d'Europa ci dicono che allora, come sempre, la nostra forza fu accompagnata dalla saggezza. L'insurrezione sta alla Rivoluzione come la tattica sta alla strategia. L'insurrezione non è che un momento della Rivoluzione. La Rivoluzione totalitaria doveva cominciare dopo. E cominciò infatti nel gennaio 1923, quando furono creati la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale e il Gran Consiglio.

E' tempo di dire una cosa che forse sorprenderà voi stessi, e che cioè, fra tutte le insurrezioni dei tempi moderni, quella più sanguinosa è stata la nostra.

Poche diecine di morti richiedette l'espugnazione della Bastiglia, nella quale di prigionieri politici non c'era più nessuno. Le migliaia, le diecine di migliaia di morti vennero dopo, ma furono volute dal Terrore.

Quanto poi alle Rivoluzioni contemporanee, quella russa non ha costato che poche diecine di vittime. La nostra, durante tre anni, ha richiesto vasto sacrificio di giovane sangue, e questo spiega e giustifica il nostro proposito di assoluta intransigenza politica e morale.

Siamo alla fine del primo Decennio. Voi non vi aspetterete da me il consuntivo. Io amo piuttosto di pensare a quello che faremo nel prossimo. (Applausi). Del resto basta guardarsi attorno, per convincersi che il nostro consuntivo è semplicemente immenso. Ma avviandoci al secondo Decennio occorrono delle direttive di marcia. Comincerò da quella che personalmente mi riguarda. Io sono il vostro Capo (applausi vivissimi; grida di: «Viva il Duce!»), e sono, come sempre, pronto ad assumermi tutte le responsabilità! (Applausi). Bisogna essere inflessibili con noi stessi, fedeli al nostro credo, alla nostra dottrina, al nostro giuramento e non fare concessioni di sorta, nè alle nostalgie del passato, nè alle catastrofiche anticipazioni dell'avvenire.

Tutti coloro che credono di risolvere la crisi con rimedi miracolistici sono fuori di strada. O questa è una crisi ciclica «nel» sistema e sarà risolta; o è una crisi «del» sistema, e allora siamo davanti a un trapasso da un'epoca di civiltà ad un'altra. Là dove si è voluto esasperare ancora di più il capitalismo facendone un capitalismo di Stato, la miseria è semplicemente spaventosa. (Applausi).

Si è posto anche il problema dei giovani. Il problema dei giovani si pone da sè. Lo pone la vita, la quale ha le sue stagioni, come la natura. Ora, nel secondo Decennio bisogna fare largo ai giovani. Nessuno è più vecchio di colui che ha la gelosia della giovinezza. Noi vogliamo che i giovani raccolgano la nostra fiaccola, si infiammino della nostra fede e siano pronti e decisi a continuare la nostra fatica. Occorre fascistizzare ancora più quelli che io chiamo gli angoli morti della vita nazionale, non farsi troppo assorbire dalla ordinaria amministrazione fino al punto di rinunziare a quella che è la gioia e l'ebbrezza del rischio, essere pronti a tutto quello che può costituire il compito più severo di domani.

Voi vi riunite oggi in Roma, in questa Roma che noi volemmo, per rialzarla nell'amore e nell'orgoglio degli Italiani e nell'ammirazione del mondo. Vi riunite in questa Piazza che è il cuore di Roma e quindi il cuore d'Italia (vivissimi applausi), non solo perchè c'è Palazzo Venezia, costruito da una di quelle città che noi possiamo chiamare imperiali, come Genova, Pisa, Amalfi, Ravenna ed anche Firenze, che diffuse l'imperialismo immortale del suo genio; non già perchè in quel Palazzo che voi vedete è morta la madre di Napoleone appena 96 anni or sono, — di quel Buonaparte tagliato nella razza possente dei Dante e dei Michelangelo, che non imparò mai a pronunciare correttamente il francese, quel Buonaparte al quale noi siamo grati per aver accesa la prima fiaccola dell'unità della Patria, e per aver chiamato alle armi gli Italiani, che egli stesso definì tra i migliori soldati d'Europa — ma perchè qui c'è l'ara del Milite Ignoto e l'ara dei Caduti fascisti.

Il Milite Ignoto è il simbolo dell'Italia una, vittoriosa, fascista, una dalle Alpi di Aosta romana fino al mare di Trapani, che vide la disfatta delle navi cartaginesi. Egli è la testimonianza suprema di ciò che fu, la certezza infallibile di ciò che sarà!

Vasta eco a Londra

LONDRA, 17

Il poderoso discorso pronunciato ieri dal Duce in Piazza Venezia in occasione del Gran Consiglio del Partito è ampiamente riportato dalla stampa inglese e molti sono i passi del discorso che vengono messi particolarmente in rilievo.

Gli accenni alla Bastiglia e alla rivoluzione bolscevica, i riferimenti alla fascistizzazione delle zone grigie e morte della vita nazionale e al cuore pulsante d'Italia che Roma rappresenta oggi, sono rilevati con sottotitoli, ma i punti del discorso che sembrano di aver più colpito l'attenzione dell'opinione pubblica britannica sono quelli in cui Mussolini accenna alla presente crisi che angoscia il mondo. Soltanto gli illusi possono credere ancora ai rimedi miracolosi. O il mondo sta attraversando una crisi di ciclo, nel qual caso si risolverà da sè, oppure una crisi di sistema che deve segnare una transizione da un'epoca di civiltà ad un'altra.

Specialmente in evidenza è messo poi il punto del discorso in cui il Duce parla delle influenze nefaste del capitalismo, dove esso è stato portato oltre i limiti della sua funzione.

I giornali dedicano anche molto spazio a tutte le grandi manifestazioni del Decennale che consacrano la ciclopica opera svolta dal Duce e incamminano l'Italia verso le nuove mète dell'Era fascista.

Il corrispondente da Roma della *Morning Post* scrive: «Ho ascoltato quasi tutti i pubblici discorsi fatti da Mussolini da dieci anni in qua e non ho ma visto così «vivo» come ieri, nè mai l'ho sentito parlare con tanta chiarezza e vigoria». Il corrispondente da Roma del *Daily Telegraph* rileva che il Capo del Governo, nonostante la pioggia dirotta, continuò imperterrito il suo discorso.

L'imponenza delle manifestazioni

nei rilievi parigini

PARIGI, 17

I giornali francesi si occupano da qualche tempo con assiduità delle cerimonie fasciste per la celebrazione del Decennale. In particolare il Gran Rapporto tenuto ieri a Roma e il discorso pronunciato dal Duce dinanzi ad una innumerevole folla che gremiva Piazza Venezia hanno avuto in Francia una eco assai ampia e molti giornali hanno riportato larghi brani dell'orazione del Duce, mettendo in rilievo l'importanza della manifestazione.

«Cerimonia certamente commovente fra le più significative del Decennale, scrive fra l'altro il corrispondente del *Petit Parisien*, mentre dal canto suo quello dell'*Echo de Paris* si è indugiato a porre in rilievo l'imponenza dello spettacolo osservando egli pure che «il Gran Rapporto dei 20.000 Gerarchi del Partito fascista venuti da tutti gli angoli d'Italia per riunirsi in Piazza Venezia a udire la parola del Duce costituisce una delle manifestazioni più significative organizzate per celebrare con tutta la solennità dovuta il X Annuale della Marcia su Roma.

Il *Temps*, che già ieri aveva riprodotto parzialmente il discorso del Duce è ritornato oggi sull'argomento con una nota del suo corrispondente particolare da Roma.

Soffermandosi a lungo a descrivere il delirante entusiasmo dei fascisti riuniti sulla piazza scrive che «questa manifestazione spontanea permette di constatare una volta di più come la fiducia resti intera nei riguardi del grande Capo».

Al seguito della sua nota il corrispondente del *Temps* segnala i passaggi più significativi del discorso del Duce e scrive:

«Un passaggio merita di essere sottolineato ed è quello in cui il Duce, dopo aver dichiarato che tutti coloro che credono di poter risolvere la crisi con dei mezzi miracolosi, sono fuori della buona strada.

Il rimborso dal 15 novembre dei Buoni novennali 1932

ROMA, 17

Il Ministro delle Finanze ha disposto che sia agevolato il rimborso dei vecchi Buoni novennali 1932 (quinta serie) non presentati in sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali 1941. Questa residua parte dei Buoni 1932 deve essere rimborsata a principiare dal 15 novembre 1932, dal quale giorno i titoli divengono infruttiferi. Per affrettare i rimborsi alla suddetta scadenza il Ministro delle Finanze ha disposto che le sezioni di R. Tesoreria provinciale (Banca d'Italia) accettino sin dal 15 ottobre corr. i Buoni nominativi intestati a persone incapaci e a persone giuridiche, o comunque vincolate, nonchè le domande degli intestatari di tali Buoni che intendono chiedere il rinvestimento in altri titoli di Stato. Verranno accertati gli adempimenti legali per il pagamento della somma dovuta al 15 novembre 1932. I possessori invece dei Buoni al portatore di questa serie e gli intestatari dei Buoni nominativi liberi da vincolo hanno la facoltà di presentare i loro titoli a principiare dal 5 novembre 1932.

La situazione della Banca d'Italia

Continua l'aumento della riserva aurea

ROMA, 17

La situazione della Banca d'Italia ha subìto, nel periodo dal 30 settembre al 10 ottobre 1932 anno X i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 5.789.357.000 a 5.796.110.000. La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è salita da 1.399.756.000 a 1 miliardo 403.582.000. Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4.804.881.000 a 4.766.532.000, le anticipazioni sono diminuite da 1.223.172.000 a 1 miliardo 193.994.000. La circolazione dei biglietti è diminuita da 13 miliardi 813.833.000 a 13.759.816.000. I debiti a vista sono diminuiti da 511 milioni 138.000 a 334.245.000.

600.000 lire pro opere assistenziali

della Cassa di risparmio di Genova

GENOVA, 17

La Cassa di risparmio di Genova ha elargito a favore delle opere assistenziali della Federazione provinciale fascista la somma di lire 600 mila.

L'accordo sulle divise

raggiunto fra Italia e Germania

ROMA, 17

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Le conversazioni condotte dal 5 ottobre fra i rappresentanti del Governo italiano e del Governo germanico sulle questioni relative agli scambi commerciali ed ai pagamenti dei medesimi sono quest'oggi terminate. Si è raggiunto un pieno accordo sulla questione dei pagamenti dei debiti commerciali fra i due Paesi, per conseguenza, a partire dal 17 corrente, i pagamenti da ambo le parti potranno essere ripresi nella forma in cui si sono effettuati sino al 30 settembre u.s. In quanto alla questione del contingentamento delle importazioni, i rappresentanti germanici hanno esposto dettagliatamente il punto di vista del loro Governo e preso nota dell'opinione del Governo italiano al riguardo. Essi faranno rapporto al loro Governo sul risultato delle conversazioni avute a Roma.

Stasera stessa la *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale del seguente tenore: dalla data del presente decreto restano abrogate le disposizioni del decreto ministeriale 22 settembre 1932.

Il plebiscito della riconoscenza magiara

S. E. De Pekar consegna al Duce due milioni di firme

ROMA, 17

Ieri sera, col rapido delle ore 23.30, è giunta a Roma la Delegazione delle associazioni nazionali ungheresi «Tesz», composta di 32 membri, la quale reca al Duce 300 volumi contenenti due milioni di firme di ungheresi ammiratori di Mussolini e del Fascismo.

Il saluto dell'Urbe

Erano convenuti alla stazione di Termini il Segretario del Partito, on. Starace, col vicesegretario prof. Marpicati, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Rossoni, il Ministro Taliani capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, l'on. Dudan, in rappresentanza della Camera dei deputati, il Prefetto di Roma, Montuori, il vice-governatore conte D'Ancora, il Segretario federale dell'Urbe, Nino d'Aroma, l'on. Alfieri, vice-presidente dell'Associazione amici dell'Ungheria, con numerosi membri del sodalizio, la colonia ungherese al completo e una grande folla. Una centuria di Giovani Fascisti con gagliardetto e una rappresentanza di tutti i gruppi rionali erano pure alla stazione per portare il saluto del Fascismo romano alla Delegazione ungherese.

L'incontro del capo della Delegazione, deputato De Pekar, eminente figura di uomo politico e di scrittore, con l'on. Starace e con le altre autorità presenti alla stazione è stato assai cordiale. La folla ha salutato la Delegazione della Nazione amica con grida di «Viva l'Ungheria», mentre gli ospiti inneggiavano all'Italia, al Re e a Mussolini.

La Delegazione magiara offrirà al Duce, oltre ai 300 volumi contenenti l'omaggio degli ungheresi, anche la Croce della Federazione delle associazioni nazionaliste ungheresi e le 40 xilografie dantesche del pittore Fay.

Rispondendo al benvenuto delle autorità italiane, S. E. De Pekar, sovente interrotto da applausi, ha pronunciato brevi parole in italiano. Egli ha posto in rilievo come la delegazione, che rappresenta oltre 4 milioni di persone, 2152 associazioni, costituisca un pellegrinaggio dell'amicizia italo-ungherese e della riconoscenza nazionale ungherese verso l'Italia, pellegrinaggio che viene a festeggiare con gli amici italiani il primo Decennale della gloriosa Rivoluzione Fascista. S. E. De Pekar ha concluso gridando: «Viva l'Italia! Viva Mussolini!». Al grido la folla ha risposto inneggiando all'Ungheria ed ai suoi capi.

Stamane la delegazione, con a capo S. E. De Pekar, si è recata a rendere omaggio al Milite Ignoto.

Durante la giornata gli ospiti hanno visitato le rassegne agricole del Decennale ed hanno espresso la loro entusiastica ammirazione per le realizzazioni compiute dal Fascismo nel campo della agricoltura.

Il vibrante indirizzo

Stasera la delegazione è stata ricevuta a Palazzo Venezia. S. E. Pekar ha rivolto al Duce il seguente indirizzo:

«Eccellenza. Noi pellegrini ungheresi, pellegrini dell'affetto e della riconoscenza, veniamo qui nella Città eterna con profonda commozione, nel X anniversario della vittoriosa Marcia su Roma, a nome dei quattro milioni di membri delle 2152 associazioni che compongono la federazione «Tesz», per salutare con la devozione, con l'ammirazione e con gli auguri di tutta la Nazione ungherese l'E. V. colui che con spirito superiore e mano possente ha creato la nuova gloriosa Italia. Pellegrini ungheresi, pellegrini della Nazione di Luigi il Grande, di Mattia Corvino, di Luigi Kossuth e di Stefano Türr noi, in questo vittorioso giubileo della rinascita italiana chiniamo le bandiere innanzi all'Italia fascista ed al suo «Pater Patriae», dinanzi all'E. V.; i tre colori della nostra bandiera sono identici a quelli del tricolore italiano e debbo dire che neanche noi ci sentiamo stranieri in questa terra ove Luigi Kossuth trovava una seconda Patria, terra che anche oggi ha dato una seconda Patria alla nostra perseguitata giustizia da quando l'E. V. con la parola e con i fatti abbracciava così nobilmente la causa nazionale dell'Ungheria mutilata. Pellegrini ungheresi, pellegrini dell'amor di Patria, dell'idea nazionale, noi rimaniamo pieni di entusiastica meraviglia in quest'ora di giubilo dinanzi al miracolo italiano, dinanzi all'opera prodigiosa dell'E. V. che in brevi ma tanto più fattive annate fasciste ha trasformato l'anima e il corpo dell'Italia e l'ha risvegliata alla baldanzosa sua nuova giovinezza. Si dice che la prova decisiva della vitalità di una Nazione di fronte alla storia del mondo consiste nella sua capacità o meno a produrre da sè stessa il Grande Uomo necessario nel momento decisivo. Orbene la felice Italia dieci anni or sono, nel momento decisivo per le sue sorti, ha riconosciuto nell'E. V. il profeta nazionale, il quale, novello Mosè, ha condotto la sua Nazione verso la nuova terra promessa italiana e con ciò ha compiuto la terza rinascenza d'Italia La terza? Sì! Perchè la rinascita dell'Italia non si è svolta tutta una volta solo, bensì in tre tempi. La prima splendida rinascita del Cinquecento non poteva essere, causa il Sacro romano Impero, che una rinascita artistica, la seconda, quella politica, subentrò solo tre secoli più tardi con Garibaldi, con colui al cui fianco anche i reggimenti dell'ungherese Türr versarono il loro sangue nel comune amore di libertà, per la Nazione italiana, il periodo della terza rinascita, infine, della rinascita sociale è vissuto oggi dall'Italia e l'E. V. ne è l'Eroe che percorre le traccie dei Gracchi e di Marco Aurelio.

Devozione incancellabile

Il cuore di 43 milioni di italiani vive nel cuore grande dell'E. V. e questo grande cuore, sempre ansioso di azione, fa vivere l'Italia in un succedersi continuo di fatti e di avvenimenti tanto possenti, da far sorgere fiori di benessere in tutti gli angoli della Penisola e da far sì che ogni nuova giornata porti all'Italia rinnovata una nuova rinascita. Pellegrini ungheresi noi in questo momento, oltrechè devoti pellegrini dell'ammirazione, siamo anche i pellegrini della riconoscenza nazionale. L'Italia, prima fra i popoli, ha sollevato dalla polvere col suo forte braccio l'Ungheria mutilata e percossa. Noi ringraziamo l'E. V. con la riconoscenza di tutta la Nazione per tutto ciò che di benefico e di nobile l'E. V. ha fatto nell'interesse della giusta causa magiara.

E, infatti, null'altro noi chiediamo che pura giustizia e la Nazione ungherese non dimenticherà mai che l'anima altissima dell'E. V. ha portato per prima, con ali forti come quelle dell'aquila, il verbo del conforto e del coraggio per l'avvenire. «I trattati di pace non possono diventare tombe delle Nazioni!» Parole altissime che ridestano in noi il ricordo del profondo sentimento di giustizia dei grandi classici dell'antica Roma. Ebbene, l'aquila di questi grandi, l'aquila delle legioni, l'aquila di Roma non è morta, ma continua a vivere nel Duce della nuova rinascenza italiana. Le sue ali possenti stanno a guardia, non solo della sua Patria, ma si estendono anche oltre le frontiere d'Italia e nel nome della giustizia, si allargano ampie sulle altre Nazioni sofferenti.

La nostra Nazione sente questo e per questo è riconoscente. Eccellenza, in questo solenne momento nove milioni di ungheresi rivolgono il loro pensiero a questa sala, i cuori di nove milioni di ungheresi palpitano coi nostri cuori e le labbra di nove milioni di ungheresi gridano o sussurrano, da lontano, insieme ai pellegrini della «Tesz» «Viva la nuova gloriosa Italia! Viva Benito Mussolini!»

La risposta del Duce

S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

«Eccellenza De Pekar, signori! E' con viva commozione che io ho ascoltato le vostre parole. Eccellenza De Pekar, ed è con commozione ancor più profonda che ricevo il dono che mi recate, nel compiersi di questo primo decennio dalla Marcia su Roma. Dono che ha un grande significato morale, poichè mi è grato pensare che dietro ai due milioni di ungheresi che hanno firmato, tutto il popolo ungherese è firmatario di questo indirizzo, che non raccoglie soltanto una moltitudine di nomi, ma una moltitudine di cuori.

In questi cuori ungheresi vibra un sentimento d'amicizia per il popolo italiano, sentimento che eventi storici e uomini insigni fecero nascere e fortificarono, e nessuno più di voi Eccellenza De Pekar, conosce intimamente questo passato. Il popolo italiano ricambia con moto spontaneo dell'animo questo sentimento di amicizia e ne apprezza l'alto significato. Si può dire, senza cadere nell'enfasi, che tra i due Paesi, l'amicizia non è soltanto direttiva di politici, ma patrimonio delle masse.

Il trattato del Trianon è condannato

Come nel primo decennio del Regime fascista, così anche nel secondo non cambierà il nostro atteggiamento di fronte alle evidenti e stridenti violazioni della giustizia, commesse ai danni dell'Ungheria Se si vuole la pace in Europa, se si vuole che la comunità europea possa riprendere, è necessario riparare queste ingiustizie, poichè un popolo di alta civiltà e ricco di storia come il popolo magiaro, popolo il quale ha una sua missione precisa e insostituibile nel bacino danubiano, non può essere sacrificato e ridotto all'impossibilità di vivere. Dissi una volta e confermo che i trattati di pace non sono eterni. Oggi aggiungo che soprattutto non sono eterni i trattati di pace, come quello del Trianon, che fu inspirato da calcoli politici che l'esperienza e il tempo hanno già condannato. Eccellenza De Pekar, vogliate ripetere ai vostri compatrioti che l'Italia di oggi, l'Italia Littoria, romana e fascista non è facile alle amicizie, ma quando, ufficiale o non, un sentimento di amicizia sia sorto, su quello rimane costante, soprattutto nei difficili tempi.

Quello che voi avete chiamato «Pellegrinaggio» è un atto che ha suscitato e susciterà un'eco profonda in tutto il popolo italiano. Insieme si leva, dall'animo mio e del popolo italiano, l'augurio che il secondo decennio veda tempi migliori per l'Ungheria. L'Italia opererà perchè questi tempi spuntino all'orizzonte magiaro, e convinta che così facendo, servirà simultaneamente la causa della giustizia umana e quella della pace europea. Viva l'Ungheria!»

La cerimonia radiotrasmessa in Ungheria

BUDAPEST, 17

Il discorso pronunciato dal Capo del Governo d'Italia stasera in occasione del ricevimento della deputazione della Federazione delle associazioni nazionaliste ungheresi è stato trasmesso anche dalla radio ungherese. La trasmissione è riuscita in modo perfetto. Particolarmente il discorso del Duce è stato ascoltato con grande attenzione dai numerosi radioamatori e le parole di S. E. Mussolini sono state accolte con viva soddisfazione dal pubblico ungherese.

Il Congresso dell'Istituto di agricoltura

inaugurato a Roma dinanzi ai delegati di 50 Nazioni

ROMA, 17

Nella sua sede di Villa Umberto I, l'Istituto internazionale di agricoltura ha iniziato stamane, con una solenne seduta inaugurale, i lavori della XI assemblea generale.

Cinquanta rappresentanze ufficiali degli Stati, cospicue per il numero e l'autorità dei delegati partecipano a questa biennale adunata, in cui vengono dibattute le più importanti questioni circa l'indirizzo della più antica delle organizzazioni internazionali e circa l'andamento dell'agricoltura.

Parla il sen. De Michelis

Sono presenti tutti i componenti la delegazione italiana. Sono inoltre presenti, nella grande aula delle assemblee, oltre il presidente dell'Istituto sen. de Michelis quasi tutti i componenti il comitato permanente dell'Istituto, alte cariche dello Stato, eminenti personalità politiche italiane e straniere invitate, alti funzionari dei Ministeri italiani.

Si notano S. E. Federzoni Presidente del Senato, l'on. Dudan, per il Presidente della Camera dei deputati, S. E. Acerbo Ministro dell'Agricoltura, S. E. Serpieri, Sottosegretario per la bonifica, il Nunzio Apostolico S. E. Mons. Borgongini Duca, gli Ambasciatori di Inghilterra, Germania, Belgio e Argentina, i Ministri d'Austria di Olanda, di Cuba, di Finlandia, i rappresentanti dei Ministri della Guerra e della Marina e del Governatorato di Roma, il prof. Arturo Marpicati in rappresentanza del P. N. F., S. E. Montuori, Prefetto di Roma, moltissime altre autorità e notabilità ed il prof. Brizzi, segretario generale e tutti i funzionari dell'Istituto.

Pronuncia il discorso inaugurale il presidente dell'Istituto, il quale, porto il saluto alle rappresentanze ufficiali che compongono l'assemblea e agli altri illustri intervenuti, mette in rilievo i progressi fatti dall'Istituto nei due anni trascorsi dalla ultima assemblea e le questioni più importanti che il presente consesso dovrà discutere. Chiude traendo gli auspici più fervidi per la fecondità della opera di questa assemblea. Il discorso è stato accolto da generali applausi.

Gli auspici del Ministro Acerbo

Ha quindi preso la parola il Ministro per l'Agricoltura on. Acerbo, il quale ha recato alle rappresentanze degli Stati che compongono la XI assemblea dell'Istituto internazionale di agricoltura, il saluto del Governo italiano e del suo Capo.

Dopo essersi dichiarato certo che le illuminate discussioni dell'assemblea, mentre soddisferanno i voti degli agricoltori per la crescente prosperità del glorioso sodalizio cui è legato il nome augusto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III susciteranno il più vivo interesse in tutti i Paesi agricoli, l'oratore ha rilevato come si vadano delineando segni di promettente ripresa nei vari settori dell'economia mondiale.

In Italia gli indici più confortanti di questo risveglio si notano soprattutto nel campo dell'attività agricola, che questo anno può registrare una brillante vittoria. Il Ministro ha tratto auspicio da questo risveglio italiano per il riassetto economico dell'attività agricola degli altri popoli, osservando come nell'attuale comune sforzo di superamento, l'attività agricola abbia un compito di primaria importanza perchè, come ha detto il Duce «la vera fonte, la vera origine di tutta l'attività umana è la terra». Ad essa quindi devono soprattutto rivolgersi le cure dei Governi per il suo massimo potenziamento. Da ciò, ha soggiunto l'oratore, l'interesse ad accertare sino a qual punto le diverse economie agrarie siano arrivate nell'applicazione dei mezzi tecnici più perfezionati, per trarne i più completi ed utili ammaestramenti, specialmente per la miglior soluzione del grave problema dei costi.

In questa indagine è aperto un fecondo campo di studio, in cui potrà approfondirsi ed estendersi l'opera benemerita dell'Istituto internazionale di agricoltura.

La ricerca della più razionale applicazione dei perfezionamenti di agricoltura dovrà trovare necessario complemento anche nel rilievo dello stato attuale dei consumi, che sono strettamente legati al progresso produttivo, in quanto ogni riduzione di costi assicura una più larga schiera di consumatori. Gioverà a tal fine, accertare quali variazioni si siano verificate nei consumi dei vari Paesi. L'Istituto internazionale di agricoltura ha fornito a questo proposito alcune indicazioni preziose, che si riferiscono principalmente ai Paesi più progrediti.

Il problema produzione-consumo

Una indagine estesa a tutti i Paesi sarebbe, secondo l'oratore, utilissima e farebbe degno riscontro al censimento mondiale della popolazione e della produzione agricola, di cui l'Istituto viene pubblicando i risultati.

Tutto ciò contribuirebbe a quel laborioso processo di adeguamento della produzione al consumo senza del quale la travagliata economia mondiale non potrà trovare effettivo sollievo. Dopo aver rilevato come a questo importante compito dimostrativo di politica economica internazionale, specie nei riflessi agricoli, nessun organo può essere più adatto e competente dell'Istituto internazionale di agricoltura e nessun momento più propizio dell'attuale, S. E. Acerbo ha concluso augurando, a nome del Governo fascista, che i lavori dell'assemblea segnino un'altro progresso sul cammino dell'Istituto, ospitato da Roma immortale e facendo voti per la prosperità di tutti i Paesi che in esso si accolgono e per la grandezza dell'agricoltura, in un avvenire di fecondo e tranquillo lavoro delle genti umane. Calorosi applausi hanno salutato il discorso del Ministro.

Ha poi parlato il capo della delegazione inglese Sir Daniel Hall, il quale constatato con il più vivo compiacimento come i servizi resi dall'Istituto, specialmente da quando la crisi agraria imperversa sul mondo, siano veramente notevoli. Merito della salda organizzazione dell'Istituto e della preparazione dei dirigenti e del personale.

Il saluto della Repubblica spagnola

Prende infine la parola il signor Valienne, Sottosegretario dell'Agricoltura industria e commercio della Repubblica spagnola, affermando l'interesse e l'attaccamento che il suo Paese ha sempre avuto per l'opera della grande istituzione agricola. Porge il saluto della Repubblica spagnola, che per la prima volta ha l'onore di partecipare a questo consesso, alle delegazioni di tutti i Paesi, alla Nazione italiana che ospita l'Istituto e S. M. il Re d'Italia, che ne è stato il provvido fondatore. Anche i discorsi dei capi della delegazione inglese e spagnola sono stati vivamente applauditi.

Per acclamazione è stato poi nominato presidente Sir Bhupendrò Nath Mitra, alto commissario per le Indie a Londra. Alla vice presidenza sono stati chiamati: S. E. Van Diegoet Ministro dell'Agricoltura belga e capo della delegazione del Belgio e il dott. Van Rijn capo della delegazione dei Paesi Bassi. Nella seduta plenaria di domani l'assemblea comincerà la discussione generale sui rapporti presentati dal comitato permanente.

Macek e Trumbic arrestati

per dichiarazioni antiserbe

ZAGABRIA, 17

Sabato sera è stato arrestato nella sua villa a Kupinzi presso Zagabria il «leader» del partito dei contadini croati, dott. Vladimiro Macek. L'arresto è stato disposto in base alla legge per la difesa dello Stato per una dichiarazione che il dott. Macek ha fatto ad un rappresentante del Manchester Guardian.

Ad una domanda del giornalista inglese, se i croati si sarebbero sollevati contro il regime serbo, Macek ha risposto nei seguenti termini:

«Non ha alcun senso voler assassinare un ricco zio del quale si attende una eredità, quando si sa che abbandonandolo a sè stesso, egli morrà di morte naturale. La Jugoslavia è come un individuo che è ammalato di una malattia incurabile ma di cui si sa che dovrà morire. Questa morte significherà la liberazione della Croazia».

Nello stesso numero del Manchester Guardian *è stata pubblicata anche una dichiarazione dell'ex Ministro degli Esteri jugoslavo e capo del partito federale croato, dott. Antonio Trumbic.*

Egli ha detto fra l'altro:

«La soluzione ideale del problema croato è la rottura dell'unità jugoslava e l'entrata della Croazia in una federazione con l'Austria. I paesi ad ovest della Drina appartengono all'Europa, quelli ad est sono paesi dell'Oriente balcanico. Queste due parti non potranno mai intendersi».

Si afferma che anche il dott. Trumbic, che si trova fuori di Zagabria, in Dalmazia, sarebbe stato arrestato, ma non è possibile avere notizie autentiche in merito.

Centinaia di insorti della Lika

nelle prigioni di Zagabria

GRAZ, 17

Giunge notizia da Zagabria che sono stati trasportati nelle carceri della direzione di polizia di Zagabria parecchie centinaia di arrestati in seguito ai disordini sull'altipiano della Lika. A Gospic, capoluogo della Lika, sono state arrestate 252 persone, fra le quali anche il direttore di quel ginnasio.

Si apprende pure che i combattimenti sulle montagne Velebit e nella Lika continuano tuttora. Si dice pure che fra gli insorti si trovano non soltanto croati ma anche serbi.

Non è possibile avere informazioni esatte intorno al numero degli insorti. A fonte croata si dichiara che essi raggiungono la cifra di un migliaio; a fonte competente si assicura che sono tutt'al più una quindicina.

Americano ucciso dai banditi cinesi

MUKDEN, 17

Un americano di cui non si fa il nome è stato ucciso presso Mukden in seguito all'attacco da parte di un gruppo di banditi ad un distaccamento di soldati giapponesi che scortava l'americano stesso ed altre persone per condurlo in luogo sicuro. Il quartiere generale giapponese ha inviato un «ultimatum» al Generale Su Ping Uen capo delle forze ribelli di Machuli e di Hailar, minacciando provvedimenti energici se non libererà i duecento giapponesi e coreani, per la maggior parte borghesi, che trattiene come ostaggi dal 27 settembre. Il Generale Su Ping Uen ha risposto che è pronto ad entrare in trattative.

Il tasso di sconto ridotto in Ungheria

BUDAPEST, 17

Il tasso ufficiale di sconto è stato ridotto dal 5 al 4 e mezzo per cento. (*United Press*).

Le direttive del Duce ai G. U. F.

Il rapporto presieduto dal Segretario del Partito

58.000 iscritti

ROMA, 17

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatigli dal Segretario del Partito S. E. Starace e da S. E. Manaresi presidente del Club Alpino Italiano, i 92 segretari dei G. U. F.

S. E. Manaresi ha illustrato i risultati della prima campagna alpinistica dei G. U. F. S. E. Starace ha riferito sulla partecipazione dei G. U. F. alla vita politica della Nazione, rilevando che tra i giovani universitari fascisti si noverano 79 Podestà, 181 segretari politici dei Fasci, 400 segretari dei Fasci Giovanili, 712 incaricati dell'inquadramento dei giovani, 274 organizzatori sindacali, 224 organizzatori del Dopolavoro. I tesserati alla fine dell'anno X erano 57.979, con un aumento di 11.620 unità in confronto alla fine dell'anno IX.

S. E. il Capo del Governo ha consegnato il rostro d'oro al G. U. F. di Alessandria che maggiormente si è distinto nella campagna alpinistica e ha espresso ai giovani universitari fascisti tutta la sua simpatia, dando direttive per l'azione da svolgere.

Il Convegno dei Segretari

ROMA, 17

L'on. Starace, Segretario del Partito e Segretario dei Gruppi Universitari Fascisti, ha convocato a rapporto i 92 segretari politici del «Guf». All'ingresso di S. E. Starace nella sala delle riunioni a Palazzo Littorio, i goliardi hanno intonato gli inni della Rivoluzione e quello goliardico, improvvisandogli una fervida dimostrazione.

1890 goliardi nelle cariche pubbliche

Quindi il vicesegretario del «Guf», Console Poli, ha letto la relazione sulla attività del «Guf» nell'anno X. Notevole è lo sviluppo dell'organizzazione. I tesserati dei «Guf» alla fine dell'anno X sono 57.976, dei quali seimila nel «Guf» di Roma, cinquemila nel «Guf» di Napoli, tremila in quello di Torino, 2500 a Genova e a Milano, con un aumento di ben 11.620 unità in confronto all'anno precedente e ciò malgrado la disposizione di non accettare nuove iscrizioni di studenti medi.

Notevolissima la partecipazione degli universitari alla vita politica, amministrativa e sindacale del Paese. Essi offrono la loro entusiastica e intelligente collaborazione attraverso i seguenti incarichi: Podestà 79, Segretari politici 121, Fasci giovanili 400, inquadramento giovanile 712, cariche sindacali 274, varie 224. Sono in totale 1890 goliardi investiti di posti di responsabilità del Regime.

Particolarmente importante è stata l'attività culturale dei vari «Guf», i quali hanno iniziato quasi ovunque corsi e conferenze di coltura e propaganda per i Giovani Fascisti. Tali attività saranno perfezionate nell'anno XI con cinematografie educative. I «Littoriali culturali» banditi in questi giorni sproneranno ancora più l'interessamento dei goliardi specie verso l'attività sindacale, così come opportuni concorsi li inciteranno a interessarsi sempre maggiormente ad ogni manifestazione del pensiero. Molte borse di studio sono state assegnate ai goliardi più meritevoli. Inoltre sono in corso studi per consentire l'invio all'estero di un numero sempre più notevole di universitari fascisti, a scopo di perfezionamento tecnico e culturale. Così pure saranno intensificati gli scambi di studenti con l'estero, già iniziati con un primo invio di cinque goliardi italiani in Polonia e altrettanti polacchi in Italia.

Vasta attività assistenziale

Efficacissima l'attività assistenziale svolta nell'anno X: Casa del goliardo, circoli, sussidi, ambulatori medici gratuiti, cooperative per libri e dispense, mense goliardiche. Il «Guf» di Torino ha distribuito un centinaio di libretti della Cassa di Risparmio agli studenti più meritevoli. Larghissima pure è la collaborazione goliardica con l'Ente opere assistenziali.

Lo sport, considerato non tanto come fine a sè stesso, è il mezzo più efficace per curare l'inquadramento e la disciplina della massa. Notevoli i risultati ottenuti nei «Littoriali» di Bologna e in quelli della neve e la riuscitissima iniziativa della «Settimana alpinistica» a cui hanno partecipato più di duemila studenti. L'anno XI vedrà svolgersi a Torino i giochi mondiali universitari, mentre a Venezia si svolgerà il Congresso internazionale.

La relazione afferma che qualsiasi futura fatica apparirà lieve agli organizzatori goliardici, i quali hanno sempre innanzi a loro l'esempio della instancabile azione del Segretario del Partito. Nella ripresa intensa del nostro lavoro, conclude il Console Polli, ci assistono e ci guidano le anime degli universitari caduti per la Causa della Rivoluzione.

Tutti si alzano in piedi: il ricordo dei Martiri goliardi riempie di commozione ogni animo. L'on. Starace apre quindi la discussione sulla relazione. Hanno preso la parola i Segretari politici dei G. U. F. di Novara, Napoli, Genova, Torino, Bologna, Verona, Pisa, Pavia, Firenze, Tripoli, Aosta e Arezzo. Il rapporto, continuato nel pomeriggio, è servito a prospettare molte importanti questioni sullo sviluppo futuro dei gruppi in piena ripresa.

La parola di S. E. Starace

Il Segretario del Partito, riassunta la discussione, ha rilevato il perfetto spirito di disciplina che anima la massa goliardica compresa del nuovo ordine di vita impresso dal Regime, frutto della chiarificazione avvenuta nei riguardi dei rapporti tra docenti ed universitari ottenuta anche con la presenza di tutti i Rettori delle Università alle cerimonie dei «Littoriali» di Bologna. L'on. Starace ha dato poi esaurienti risposte a tutte le osservazioni presentate dagli universitari, indicando le linee sulle quali questi possono prestare la loro collaborazione nelle varie attività del Regime, a conferma delle direttive date dal Duce di inserire sempre più le giovani e fresche forze del Partito nei posti di responsabilità.

L'on. Starace ha espresso il desiderio che in quest'anno del primo Decennale i gruppi universitari curino la pubblicazione di una monografia contenente la storia del martirologio universitario fascista, nonchè gli ultimi scritti di Gian Carlo Nannini. L'importantissimo rapporto si è concluso con l'invito da parte del Segretario del Partito a continuare nella efficace opera svolta finora, la quale dovrà essere vieppiù intensificata e indirizzata anche all'aiuto che si deve agli umili e ai bisognosi.

Tutti i segretari hanno accolto calorosamente le parole del Segretario del Partito, al quale hanno indirizzato una manifestazione di affetto e di devozione per la valorizzazione che il Regime compie e dimostra di voler estendere per l'avvenire a vantaggio dei Gruppi universitari. Con il canto di «Giovinezza» e un'imponente manifestazione al Duce, si è chiuso l'interessante rapporto degli universitari.

Il risanamento edilizio a Roma

Imponente bilancio di quattro anni

ROMA, 17

Quando sulla fine dell'anno 1928 il Governatore di Roma, sulle direttive del Duce volle dare il massimo impulso al risanamento edilizio dell'Urbe, fra le molte difficoltà di varia indole che si presentavano all'attuazione del grandioso programma, quella degli alloggi costituiva l'ostacolo più serio. Occorreva rimuovere dalla città gli agglomeramenti di indecorose baracche che ospitavano, in condizioni di grave disagio igienico e morale, migliaia di abitanti di misere condizioni economiche e offrire alla cittadinanza in nuovi quartieri un congruo numero di nuove abitazioni a buon mercato.

I nuovi quartieri periferici

A cura del Governatorato sorsero, in numero ingente, case popolari, casette economiche e ricoveri. La graduale metodica opera di risanamento venne fortemente intensificata negli anni 1929 e 1930.

Nell'anno corrente le nuove sistemazioni stradali, la costruzione di collettori ed altre opere pubbliche alla periferia hanno ancora portato allo sgombero ed alla demolizione di 380 baracche occupate da 437 famiglie composte di 1903 persone.

Le case sorte nei quartieri nuovi (via Prenestina, via Taranto, via Flaminia, piazza Bologna, via Ostiense e corso Trieste) incontrarono l'entusiastico favore della cittadinanza e, mentre contribuirono potentemente a ristabilire l'equilibrio tra la domanda e offerta di abitazioni nel momento particolarmente delicato del passaggio dal regime vincolistico alla libertà dei fitti, resero possibile un rapido e razionale decentramento dell'interno della città, determinando così condizioni favorevoli all'attuazione dei successivi profondi sventramenti delle zone centrali.

Le demolizioni nel centro

Negli ultimi tre anni vaste opere di piano regolatore, aprendo le grandi arterie che hanno recato alla capitale una nuova impronta di grandiosa bellezza, con l'isolamento del Campidoglio, del Teatro Marcello, dei mercati di Traiano, la sistemazione del Foro italico, la creazione della via dei monti ecc. hanno portato al completo sventramento di quei quartieri dove si addensavano vecchie case in pessime condizioni igieniche. L'anno Decennale ha segnato il più forte e decisivo impulso nelle sistemazioni del piano regolatore. Tutta la zona compresa tra le pendici del Campidoglio, i Fori imperiali, fino al Colosseo ha avuto quella nobile sistemazione che la romana volontà del Duce indicò agli edili dell'Urbe. Imponenti quindi furono le demolizioni che tali opere reclamarono e di conseguenza vasta fu l'opera del Governatorato, perchè i numerosi cittadini obbligati a lasciare le loro abitazioni trovassero una idonea sistemazione. Nella zona del Campidoglio e del teatro Marcello furono demoliti 266 appartamenti costituiti da 969 vani. Le famiglie trasferite furono 245, comprendenti 1512 persone. Nella zona compresa tra i Fori imperiali e la via dei colli vennero demoliti 608 appartamenti, pari a 2203 vani. In essi abitavano 746 famiglie, con complessivi 2866 componenti. Anche per altre sistemazioni del piano regolatore si dovettero sgombrare 154 affittazioni, con complessivi vani 599. Le famiglie alloggiate furono 217 costituite da 904 inquilini.

Alloggi per oltre 40.000 persone

L'opera del Governatorato nel periodo che va dal 1929 al 1932 per questa intensa azione di risanamento edilizio si compendia in queste cifre: baracche demolite 2144, famiglie sistemate in alloggi o ricoveri 1915 comprendenti 8203 persone. Nelle case convenzionate vennero assegnati 2535 alloggi con 10.409 vani a 2533 famiglie, per un totale di 15.950 persone. Per opere del piano regolatore vennero demoliti 3140 alloggi e le 16.915 persone trasferite furono sistemate in 1438 alloggi con 5979 vani dell'Istituto case popolari e in 454 alloggi del Governatorato comprendenti 1200 vani.

Il Governo romeno dimissionario

Verso una combinazione Maniu-Titulescu

SINAJA, 17

Le divergenze fra il Presidente del Consiglio Vaida e Titulescu sulla questione del patto di non aggressione con la Russia, ha portato quest'oggi alle dimissioni del Governo romeno.

Re Carol ha comunicato nell'udienza di oggi a Vaida che, con rammarico, doveva accettare le dimissioni da lui presentate alcuni giorni fa.

Gli avvenimenti che hanno portato alle dimissioni di Vaida, sono i seguenti: Dopo che Vaida ebbe preso nota delle dimissioni di Titulescu dal posto di Ministro di Romania a Londra, gli offrì il Ministero degli Esteri. Titulescu accettò l'offerta, ma la sua tattica irritò a tal punto Vaida da indurlo a rifiutarsi di collaborare con Titulescu ancor prima che quest'ultimo giungesse in Romania.

Tutti i tentativi di mediazione fatti presso Vaida rimasero infruttuosi. Quando venerdì sera Titulescu giunse a Sinaja, il Presidente del Consiglio Vaida Voivod consegnò al Sovrano un dettagliato memoriale nel quale esponeva tutte le fasi delle trattative con la Russia, le sue divergenze con Titulescu e sottopose al Sovrano la richiesta di dimissioni del Governo perchè una collaborazione con Titulescu risultava impossibile.

Seguirono trattative durate tre giorni, senza che si potesse giungere a un compromesso.

Oggi Vaida chiedeva una nuova udienza, durante la quale il Sovrano gli partecipava l'accettazione delle dimissioni del Gabinetto.

Subito dopo Mihalace, che ieri aveva rassegnato le dimissioni da Ministro dell'Interno perchè si era dichiarato solidale con Titulescu, veniva ricevuto in udienza. Ai rappresentanti della stampa egli dichiarò, poi, di avere proposto al Re un Governo Maniu con Titulescu agli Esteri. Anche Vaida dovrebbe far parte di questo Gabinetto.

Maniu sarà domattina alle 8 nella residenza del Sovrano. Prima di Maniu saranno sentiti i presidenti della Camera e del Senato. Si crede che non si arriverà a un mutamento di regime giacchè anche il nuovo Governo deve appoggiarsi all'attuale maggioranza parlamentare.

L'Inghilterra riconosce alla Germania la parità

Un discorso di MacDonald e un altro vano invito a Ginevra

LONDRA, 17

Alla vigilia della riapertura del Parlamento, un importante discorso ha pronunciato oggi MacDonald in occasione di una colazione offertagli dal comitato laburista nazionale.

Erano presenti quasi tutti i Ministri di Gabinetto.

Venendo a parlare della politica estera, MacDonald ha detto che il Governo nazionale non può pensare all'Europa ed al mondo senza la Società delle Nazioni.

L'Inghilterra sostiene la necessità della Lega e dell'osservanza dei patti della Lega. Essa vuole che la Conferenza del disarmo dia risultati concreti e non semplicemente espressioni retoriche di buona volontà.

L'estremo tentativo

«Desidero il disarmo — ha continuato MacDonald — che dovrà essere un reale contributo ai problemi della pacificazione degli animi. Forse noi abbiamo svolto la parte di pacieri un po' troppo; ma preferirei essere biasimato per questo che non per aver precipitato una situazione che renderebbe ogni accordo impossibile. La chiave di volta della nostra politica non è il riarmamento, ma il disarmo. La Germania sa perfettamente che la Granbretagna non si oppone alla sua rivendicazione di essere considerata come un'eguale alla Conferenza del disarmo. Essa sa pure che noi siamo molto ansiosi di rivederla insieme coi suoi vicini in un'atmosfera di maggiore confidenza.

Tutto sta ad indicare la necessità di assicurare un accordo generale sulla richiesta germanica e nella elaborazione di questo accordo la Germania deve prendere parte per porre le sue vedute con le altre Potenze. L'Italia e l'Inghilterra si sono accordate sul modo per mettere fine alla presente paralisi e la Francia ha aderito finalmente ad incontrarsi con la Germania, l'Italia e la Granbretagna. Deploro profondamente che la Germania, mentre si dichiara pronta a prendere parte a tale Conferenza, si rifiuta di andare a Ginevra per ragioni che è difficile per me di vedere. Spero che la sua ultima parola non sia stata l'ultima. Il Governo britannico continua a mantenere i suoi contatti e spera di fare ulteriori dichiarazioni tra pochi giorni».

Va da sè che il punto più importante del discorso è quello dove il Primo Ministro dice che l'Inghilterra accetta la richiesta del Reich per la parità giuridica. In questi circoli il discorso viene interpretato come un ultimo tentativo di MacDonald per indurre la Germania ad andare a Ginevra per il nuovo convegno a quattro, una lusinga per accarezzare l'amor proprio della Germania che fa della sua andata a Ginevra una questione di prestigio nazionale.

Il nuovo rifiuto

Si ha tuttavia da Berlino che l'incaricato d'affari britannico ha visitato il Ministro degli Esteri von Neurath per chiedergli che il Governo del Reich ritornasse sulla sua decisione di rifiutare Ginevra. Von Neurath gli ha risposto che il Governo germanico non poteva ritirare le obbiezioni a riunire a Ginevra detta Conferenza per le note ragioni a suo tempo comunicate.

In ambienti ufficiosi si afferma che «Losanna non è stata ancora definitivamente rifiutata, per quanto la Germania ritenga che l'atmosfera di Losanna non sia la migliore per ottenere fruttuosi risultati».

L'assemblea delle Nazioni

chiusa con un discorso di Politis

GINEVRA, 17

Oggi alle 13 l'assemblea della Società delle Nazioni ha posto termine ai suoi lavori. I discorsi di chiusura hanno offerto ai vari oratori lo spunto per riesprimere gli stessi timori e le stesse preoccupazioni manifestate all'inizio della riunione.

Ha risposto il presidente dell'assemblea, Politis, che ha fatto una nuova difesa della Lega: «Se l'attuale sessione della Lega non ha avuto l'importanza delle precedenti si è perchè i gravi problemi del momento, che sono soprattutto d'ordine politico, vengono discussi da altri organi internazionali.»

Accennato al problema del disarmo e alle varie questioni economiche e finanziarie, Politis ha soggiunto: La Società delle Nazioni, come è stato osservato, non è un superstato, essa non ha che un merito inestimabile: quello di creare un'atmosfera diplomatica propizia per i negoziati e mettere a disposizione degli Stati tutto un insieme di procedure grazie alle quali le intese sono possibili se gli interessati sono animati reciprocamente di buona volontà.

I fatti, come sempre, si incaricano di persuadere i popoli che essi non possono vivere in pace e in prosperità se non perfezionando la organizzazione ginevrina. Io sono convinto che tutte le Nazioni finiranno con il persuadersi di ciò ed è appunto per questo che la mia fiducia nei destini della Lega rimane inalterata». Dopo di ciò Politis ha dichiarato chiusa la 13.a assemblea. Anche il Consiglio si è riunito in seduta segreta, nel corso della quale è stata votata la risoluzione per la nomina di Avenol a segretario generale della Lega.

Colloqui Grandi-MacDonald-Simon

LONDRA, 17

Stamane S. E. l'Ambasciatore d'Italia on. Grandi è stato ricevuto a Downing Street dal Primo Ministro MacDonald ed ha avuto in seguito una lunga conversazione al Foreign Office col Segretario di Stato Sir John Simon.

Il barone Aloisi rientrato a Roma

ROMA, 17

Il capo delle delegazione italiane barone Aloisi ha lasciato ieri Ginevra ed è giunto questa mattina a Roma.

Nuovi armamenti navali francesi

PARIGI, 17

La Francia continua ad aumentare i suoi armamenti. A Cherbourg, nel mese prossimo, probabilmente alla data del 16 novembre, sarà varato il sottomarino «Glorieux» della Marina da guerra francese, appartenente alla stessa classe del «Pascal». Frattanto nei cantieri di Cherbourg si prepara la costruzione di due nuovi sottomarini, decisa dal Ministro della Marina, «Ouessant» e «Sidi-Ferruch» dello stesso tipo del «Prometeo».

Trattative per il rinvio

della Conferenza del disarmo

WASHINGTON, 17

E' autorevolmente affermato che sono in corso a Ginevra discussioni per rinviare la seconda sessione della Conferenza del disarmo a dopo la conclusione dei lavori della Conferenza economica mondiale. Se una tale proroga sarà convenuta, l'inaugurazione della Conferenza per avviare a soluzione i problemi della ripresa economica sarà fissata nel gennaio prossimo. Nelle sfere ufficiali americane intanto si dichiara che le due Conferenze non potranno materialmente svolgersi contemporaneamente.

Von Papen per il pagamento in merci

dei debiti verso l'estero

BERLINO, 17

Il Cancelliere, parlando dinanzi a circa 6000 rappresentanti dell'economia della Germania occidentale convenuti a Paderborn, ha dichiarato che la fine del gigantesco sfacelo economico si delinea nettamente all'orizzonte. Il Gabinetto del Reich completerà le disposizioni prese finora per il risanamento economico, disposizioni che hanno di già dato i loro frutti.

Mentre il numero dei disoccupati aumentò nel settembre 1931 di 140 unità, nel settembre scorso è diminuito di 123.000 unità. Il corso dei valori trattati in borsa è aumentato di circa il 15 per cento, ossia 2 miliardi 250 milioni di marchi.

Riferendosi ai debiti esteri della Germania il Cancelliere ha dichiarato che un nuovo ritiro di capitali stranieri è attualmente impossibile. E' per questo che bisogna aspettarsi che, oltre alla convenzione sul prolungamento dei crediti a breve scadenza, l'estero consolidi i prestiti fatti alla Germania. Insisteremo alla Conferenza economica mondiale affinchè i Paesi creditori riconoscano che il debitore non può far fronte ai suoi impegni che mediante il pagamento in merci.

Le induzioni sul viaggio di Herriot in Spagna

LONDRA, 17

E' ora confermato ufficialmente che il Presidente del Consiglio francese si recherà il 31 ottore a Madrid, dove si tratterrà due o tre giorni. Nei circoli madrileni ufficiali non si annette alcun significato politico a questa visita; tuttavia si esprime l'opinione che la presenza di Herriot varrà a rinsaldare i vincoli fra i due Paesi, specialmente in considerazione del recente decreto francese che obbliga i realisti spagnoli che si sono stabiliti in Francia, a vivere almeno a 500 chilometri dalla frontiera spagnola.

Commentando il viaggio di Heriot a Madrid, il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* preconizza un'alleanza tra la Francia e la Spagna.

Non sarebbe soltanto la questione del Marocco, ma della Società delle Nazioni e del Mediterraneo in generale che fornirebbe incentivo per questa alleanza. La Spagna dovrebbe schierarsi dal la parte della Francia alla Conferenza del disarmo.

Nuovi sanguinosi scontri a Vienna

Il magg. Fey Sottosegretario per la P. S.

VIENNA, 17

Il Presidente della Repubblica Miklas ha nominato il maggiore Fey, «leader» delle Heimwehren viennesi, a Segretario di Stato per la Pubblica Sicurezza, dipendente dal Ministero degli Interni.

Il maggiore Fey durante il «putsch» di Pfriemer, non aveva voluto mobilitare le Heimwehren viennesi e il suo atteggiamento di allora ha influito sulla scelta odierna. Egli è rimasto sempre vicino al partito cristiano-sociale e nutre delle simpatie per la frazione legittimista. Tuttavia non si crede che con la nomina di Fey il Governo abbia guadagnato l'appoggio del gruppo nazionalista delle Heimwehren, i cui rappresentanti al Parlamento avevano votato a suo tempo contro il progetto di Losanna.

Intanto nuovi disordini sono avvenuti oggi all'Università e alla Scuola tecnica superiore di Vienna fra studenti nazionalsocialisti, socialdemocratici e comunisti. Si sono avuti una quindicina di feriti. Gli istituti superiori sono stati chiusi d'ordine delle autorità scolastiche.

All'ingresso dell'Università è stata affissa la seguente ordinanza: «In seguito agli incidenti avvenuti ieri a Simmering, durante i quali sono rimasti feriti gravemente parecchi studenti, fra la studentesca tedesca è sorta una comprensibile eccitazione. I rettori delle scuole superiori viennesi, in segno di protesta, hanno disposto la chiusura di tutti gli istituti per tre giorni. Essi sono però decisi a non riaprire le scuole superiori prima che il Governo federale abbia preso provvedimenti atti a impedire il ripetersi di incidenti come quelli di ieri a Simmering. Invito gli studenti a conservare la calma e a voler aiutarmi nell'azione che sto svolgendo. Il rettore dell'Università, Abel».

E' questa la prima manifestazione di carattere politico dei rettori delle scuole superiori di Vienna. Secondo un altro bollettino ufficiale della polizia di Vienna, negli scontri di ieri fra socialisti e nazionalsocialisti sono rimaste ferite 74 persone, delle quali 25 sono agenti di polizia. Si conferma oggi che i comunisti avevano teso un'imboscata ai nazionalsocialisti davanti alla Camera del lavoro.

Il nuovo Sottosegretario per la Pubblica Sicurezza maggiore Fey ha emanato, d'accordo con il Consiglio dei Ministri, un'ordinanza che proibisce tutti i cortei e tutti i comizi dei partiti coinvolti negli scontri di ieri e precisamente nazionalsocialista e socialdemocratico e comunista. L'ordinanza si richiama alle disposizioni di legge per la tutela dell'ordine pubblico, e rimarrà in vigore fino a nuovo ordine. In base all'ordinanza potranno avere luogo soltanto cortei delle Heimwehren.

La lotta elettorale in America

Fiducia dei democratici

NEW YORK, 17

A tre settimane di distanza dalle elezioni presidenziali i democratici aumentano la loro fiducia di vincere, mentre i repubblicani affermano che l'allargamento delle simpatie per Roosevelt è stato arrestato dai discorsi di Hoover negli Stati del Middle West.

Il proibizionismo, che fino a qualche giorno addietro era l'argomento principale della campagna elettorale, dopo aver rivelato un più o meno spiccato antagonismo tra umidi e asciutti nell'ambito dei rispettivi partiti, ha ora ceduto il campo ai problemi più strettamente economici e viva è l'attesa per l'annuncio, che il candidato democratico certamente farà nei prossimi giorni, dell'atteggiamento che egli intende assumere in merito al pagamento delle polizze dei reduci di guerra. Esso è previste contrario a detto pagamento e ciò indubbiamente influirà assai sul contegno della numerosissima categoria di cittadini interessata nel giorno delle elezioni. Hoover ha iniziato con un radiodiscorso la campagna di propaganda, che durerà sei settimane per l'assistenza invernale alle classi indigenti.

Le banche sospendono i crediti

al Municipio di New York

NEW YORK, 17

Il presidente della National City Bank di New York Charles E. Mitchell, a nome di un potente gruppo bancario della metropoli, ha notificato all'amministrazione municipale che non le verrà accordato ulteriormente alcun credito fino a quando essa non apporterà notevoli economie nel bilancio municipale. Il Mitchell giustifica tale «ultimatum» vero e proprio col fatto che le condizioni finanziarie del Municipio di New York sono pressochè fallimentari.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.4	15	10	½ cop., legg. mosso
Roma	762.8	20	7	sereno, legg. mosso
Torino	764.1	17	6	sereno
Milano	764.0	16	7	un quarto coperto
Genova	760.9	21	14	sereno, legg. mosso
Venezia	762.6	17	10	½ cop., legg. mosso
Firenze	764.0	21	17	sereno
Ancona	762.7	23	13	sereno, agitato
Bologna	763.4	16	11	sereno
Napoli	762.6	21	16	sereno, legg. mosso
Taranto	762.0	25	18	½ cop., legg. mosso
Palermo	763.4	26	17	½ cop., legg. mosso
Catania	764.2	26	16	½ coperto, mosso
Cagliari	764.6	19	14	½ cop., legg. mosso
Tripoli	763.3	26	20	coperto, calmo
Messina	763.4	24	18	coperto, calmo
Trento	764.7	17	4	un quarto coperto
Fiume	761.0	15	9	½ cop., legg. mosso
Bari	762.7	26	15	½ cop., legg. mosso
Sanremo	764.5	22	14	sereno, calmo
Bengasi	—	—	—	
Rodi	761.8	28	22	sereno, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Un anticiclone con centro sulla Spagna tende ad invadere il Mediterraneo, il minimo europeo è sull'alta Norvegia e presenta una saccatura verso il Mar Nero. Altra leggera depressione trovasi sul basso Adriatico.

Probabilità: Il miglioramento già verificatosi sull'alta e media Italia andrà estendendosi alle regioni meridionali. Prevedesi pertanto quasi ovunque cielo poco nuvoloso e rasserenante, qualche breve perturbazione residua potrà ancora verificarsi sul basso Adriatico e sul Jonio. Nebbie mattutine si avranno in Val Padana. Prevalenza di correnti settentrionali o maestrali; moderate in Val Padana, piuttosto forti altrove e specialmente sul Tirreno. Temperatura in lieve diminuzione. Mare alquanto agitato sul bacino tirrenico, jonico e basso Adriatico.

16 morti e numerosi feriti in Romania

per un deviamento ferroviario

BUCAREST, 17

Una grave sciagura ferroviaria è avvenuta questa sera alle 19.30 alla stazione di Timisoara. Alla partenza di un treno, in seguito ad errore di scambi, deragliarono un vagone di terza classe e il vagone postale. La vettura passeggeri è andata a cozzare contro un palo telegrafico ed è rimasta completamente distrutta. Il vagone postale ha riportato gravissimi danni. Dai rottami sono stati estratti finora 16 morti e 16 feriti gravi.

La maggior parte delle vittime della catastrofe sono operai dei dintorni di Timisoara che, terminato il lavoro, ritornavano alle loro case. La sciagura è stata provocata dalla negligenza di un ferroviere che è stato arrestato. Egli prestava servizio da 20 anni.

Tragico scontro in Russia

MOSCA, 17

Un treno carico di gitanti, proveniente dalla Crimea, si è scontrato con un treno merci presso la stazione di Lublina, a sette chilometri da Mosca. Si hanno a deplorare numerosi morti e molti feriti. La stampa ancora non ha pubblicato alcuna versione del disastro.

Sanguinosa repressione di una rivolta

in un penitenziario americano

MONTGOMERY (Alabama), 17

Novecento detenuti della prigione statale di Speichner si sono ribellati al personale di custodia ed hanno tentato di evadere. Le guardie hanno risposto con un nutrito fuoco, uccidendo un recluso e ferendone più o meno 24, mentre uno è riuscito a fuggire. *(United Press).*

COMUNICATI

ASTA FALLIMENTARE

Legnami, macchine e motori della Falegnameria **A. REJA**, verranno venduti all'asta pubblica, al prezzo non inferiore alla stima, dall'ufficiale giudiziario del Tribunale di Capodistria, il giorno 25 ottobre a. c., alle ore 10, nella Casa Penale di Capodistria. Gli oggetti suddetti si possono visitare ogni giorno non festivo, dalle 17.15 alle 18.15, nella Casa Penale di Capodistria, previo permesso di accesso rilasciato dal firmato curatore

Rag. GIOVANNI PALISCA - Trieste
Piazza Borsa, 2, III, ore 12-13 - tel. 8901

LINEA ADRIATICO - SORIA A

Partenza del 3 novembre p. v.

La motonave
"Città di Bari,,
adibita a questa linea, assumerà carico per il porto
SAN NICOLA DI CANDIA
che toccherà straordinariamente dopo la toccata regolare di Candia.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13, 15-19

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 89-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artrit. Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Per sofferenti di stitichezza

Le erbe vi guariscono dalla vostra stitichezza e sue dannose conseguenze, perchè esse sono prodotti della Natura e l'organismo umano assimila in particolar modo i prodotti naturali. Ogni sorta di droghe quali: pillole, sali purgativi, ecc. irritano l'intestino perchè lo fanno funzionare artificialmente.

TISANA CISBEY
(formula dei Padri Trappisti)
miscuglio di erbe medicinali adatto per la STITICHEZZA, MALI DI STOMACO, RENI, EMORROIDI, EMICRANIE, CATARRI INTESTINALI, CAPOGIRI, ecc.
Lire 6 la scatola di dieci dosi.

GRAN CINEMA ITALIA
OGGI dalle ore 16
Lil Dagover
la più affascinante, la più suggestiva artista della cinematografia internazionale, nel film parlato italiano:
L'ULTIMA ILLUSIONE
SUCCESSO ENORME!

Una commovente trama d'amore
La donna del miracolo
La più forte interpretazione di
Barbara Stanwick
Il dramma della grande passione!
Domani al Teatro Eden
IN PRIMISSIMA VISIONE

Incipriarsi continuamente E' Dannoso Alla Pelle

Molte donne credono di doversi continuamente incipriare per impedire al naso di brillare od al viso di luccicare. Esse non riflettono mai all'effetto che ciò può avere sulla loro pelle. Un'idea nuova ed ingegnosa, permette ora ad ogni donna di incipriarsi una sola volta al mattino, per tutto il giorno. Un cucchiaino di spuma di Crema, aggiunto alla cipria preferita, la rende aderente in modo così tenace, che aderirà a dispetto del sole, del vento o della pioggia e perfino nella sala da ballo la più calda.

Nella Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, la spuma di crema è scientificamente mescolata alla più fine cipria aereata. Perciò la Cipria Petalia è la sola vera cipria alla spuma di crema. Essa agisce come un tonico meraviglioso per la pelle, stimolandone i tessuti e non ostruendone mai i pori — come può succedere quando ci si incipria continuamente.

Applicate della Cipria Petalia sul vostro viso domattina ed osservatene i risultati.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

La conclusione di un accordo
a favore degli ufficiali e degli impiegati del Lloyd

Nei giorni 13 e 14 corrente ha avuto luogo nella nostra città una serie di riunioni allo scopo di esaminare e dirimere varie questioni marinare. Tra queste, la più importante è stata quella dell'accordo riguardante gli ufficiali e gli impiegati del Lloyd Triestino. Alle riunioni, tenute sotto la presidenza del comm. Cesare Cichi, del Ministero delle Comunicazioni, hanno partecipato S. E. l'on. Giovanni Pala, presidente della «Confitma», il comandante Alberto Coda, segretario generale della Confederazione stessa, il dott. Giuseppe Budini, segretario della Federazione fascista armatori dell'Adriatico Orientale, il prof. Oreste Manzitti e il comm. Guido Cosulich, amministratori delegati del Lloyd Triestino (Flotte Riunite Lloyd Triestino, Sitmar e Marittima Italiana) assistiti dai capi-servizio della Società stessa, comandante Remo Benedetti, ing. Alfredo Fabbri, cav. uff. Fabio Fonda e il comandante Giorgio Ricci, vicepresidente della Confederazione fascista gente del mare e dell'aria e segretario dell'Associazione ufficiali della Marina mercantile, e l'on. Mario d'Annunzio di Montenevoso, segretario dell'Associazione fascista impiegati aziende marittime, il dott. Enrico Mandillo, capo-ufficio vertenze della Confederazione gente del mare e dell'aria, e il cap. Bruno Bartoli, delegato confederale per Trieste.

Nessun licenziamento

Alla questione posta sul fabbisogno del personale di Stato Maggiore navigante e sulla sistemazione dell'eventuale esuberanza, la Direzione del Lloyd Triestino ha dichiarato che per adempiere agli obblighi stabiliti dalle convenzioni allegate al Decreto-Legge 18 luglio 1932 N. 862, deve tenere in esercizio 43 navi con gli stati maggiori complessivi di 45 comandanti, 47 primi ufficiali, 50 secondi ufficiali, 45 terzi ufficiali, 47 capi-macchinisti, 52 primi macchinisti, 63 secondi macchinisti, 72 terzi macchinisti. La Direzione del Lloyd Triestino ha dichiarato altresì di avere al suo servizio, alla data odierna, il seguente personale di Stato Maggiore: 44 comandanti, 46 primi ufficiali, 65 secondi ufficiali, 63 terzi ufficiali, 40 capi-macchinisti, 50 primi macchinisti, 60 secondi macchinisti, 89 terzi macchinisti.

Ne risulterebbe un'esuberanza di 31 ufficiali di coperta e di 5 ufficiali di macchina. Tale esuberanza deve però intendersi ridotta rispettivamente al numero di 28 ufficiali di coperta e 3 di macchina, in quanto risulta che prestano servizio continuativo a terra 3 ufficiali di coperta e 2 ufficiali di macchina. I rappresentanti della Confederazione gente del mare e dell'aria esprimono riserve sulle tabelle di armamento presentate dalla Direzione del Lloyd, particolarmente in merito al numero dei secondi e terzi ufficiali

I rappresentanti del Lloyd Triestino dichiarano che il mantenimento in servizio degli ufficiali di coperta e di macchina esuberanti, anche tenuto conto delle vacanze che saranno per effettuarsi in futuro per esoneri dovuti a limiti d'età, importerebbe un maggior onere finanziario che può valutarsi all'incirca in 2 milioni di lire, per il prossimo quinquennio. Allo scopo di evitare, nell'attuale momento economico, un aggravarsi del fenomeno della disoccupazione nel nostro campo, la Direzione del Lloyd aderisce alle vive preghiere della Confederazione della gente del mare di non procedere ad alcun licenziamento purchè le sia data la possibilità di compensare i maggiori oneri così sopportati con alleggerimenti di altra natura.

Per gli ufficiali commissari

A questo proposito i rappresentanti della Confederazione della gente del mare, rendendosi conto delle difficoltà che l'armamento attraversa e nell'intento di rendere meno gravoso il sacrificio della Società, convengono di chiedere al Ministero delle Comunicazioni quanto segue:

1) venga sospeso l'obbligo dell'imbarco degli allievi ufficiali di coperta sui piroscafi della Società, sollevando contemporaneamente la Società stessa dall'impegno di corrispondere al «Nazario Sauro» il corrispettivo canone di lire 6000 annue per ogni allievo non imbarcato; tale provvedimento dovrebbe avere la durata di cinque anni;

2) venga consentito al Lloyd Triestino di armare con personale di Stato Maggiore proprio le navi sociali che servono la linea 53.

Circa gli ufficiali commissari, la Direzione del Lloyd osserva che, sempre agli effetti dei servizi marittimi sovvenzionati che essa è tenuta ad eseguire, il fabbisogno di tali ufficiali è di 26. Poichè la Società stessa ne ha attualmente in servizio 47, dovrebbe procedere al licenziamento di 21 di essi. I rappresentanti della Confederazione della gente del mare prendono atto delle ragioni esposte dalla Direzione della Società e raccomandano di limitare al minimo possibile il numero di commissari che si renderà necessario licenziare. La Direzione dichiara di accogliere nei limiti del possibile tali raccomandazioni e di esaminare anche la possibilità di utilizzarli in altri ruoli, tenendo conto delle loro speciali qualifiche.

Alla questione sul fabbisogno del personale amministrativo e sulla sistemazione dell'eventuale esuberanza, la Società dichiara di non aver ancora completato la riorganizzazione definitiva degli uffici amministrativi. Perciò, pur affermando che intende applicare nella sua integrità il dispositivo dell'articolo 4 del R. D. L. N. 862 dd. 18 giugno 1932, subordina la sistemazione definitiva del personale amministrativo a quando avrà ultimato la riorganizzazione suddetta e sarà stato approvato il Reg. Org. previsto dall'art. 4 della vigente Convenzione in data 21 maggio 1932.

Il ruolo unico e le tabelle

In relazione alle direttive concordate il 18 giugno 1932, è stato compilato il ruolo unico degli ufficiali del Lloyd Triestino (Flotte Riunite Lloyd Triestino, Sitmar e Marittima Italiana). Detto ruolo sarà comunicato al Ministero delle Comunicazioni per la superiore approvazione, dopodichè sarà proceduto alla sua pubblicazione.

Con riferimento al punto 3) dell'accordo 11 luglio 1932, la Direzione del Lloyd Triestino ha presentato le nuove tabelle paghe per tutti i gradi dello Stato Maggiore, perequate secondo le intese stabilite in detto accordo. Esse andranno in vigore il 1.o gennaio 1933.

Il "Conte di Savoia,, a Venezia
per i lavori di carenaggio

VENEZIA, 17

Il «Conte di Savoia», il transatlantico gemello del «Rex», altra superba creazione delle maestranze triestine, varato un anno fa nei Cantieri Riuniti alla presenza dei Principi di Piemonte, è giunto a Venezia, e con una felice e non facile manovra è stato immesso nel bacino di carenaggio del nostro arsenale per la pulitura della carena e per la verifica delle parti sommerse prima del viaggio inaugurale sulla linea del Nord-America.

Il colosso ha navigato da Trieste a Venezia con una velocità di 27 miglia e mezzo. Se si considera che l'Adriatico non ha fondali sufficienti per permettere a questi colossi di sviluppare tutta la potenza delle loro macchine e se si considera che il «Conte» ha la carena sporca da un anno di immersione, è evidentissimo che la superba unità raggiungerà alle prove e sorpasserà anche le 29 miglia all'ora. La realizzazione di questa previsione, che è nell'augurio di tutti i tecnici, consentirà alla nave di strappare al «Bremen» il nastro azzurro dell'Atlantico.

Combattenti di tutte le armi
parteciperanno sabato alla Sagra del Cameratismo

La bella iniziativa ideata e assunta dall'Associazione Arma d'Artiglieria per un rancio comune di tutti i reduci, cui venne dato il nome di «Sagra del cameratismo», avrà senza dubbio un grande successo, come si rileva dall'imponente numero di iscritti, numero che va di continuo aumentando.

E' noto che la riunione si terrà sabato 22 nella sala della Società Ginnastica Triestina, gentilmente concessa. Essa promette di riuscire una delle più simpatiche manifestazioni del genere. I partecipanti alla Sagra del cameratismo potranno accedere alla sala verso presentazione dei buoni rancio, di cui ogni «rancista» dovrà essere provvisto. L'ottimo rancio, che sarà servito dal Ristorante Moncenisio, comprenderà una pasta asciutta, una porzione di arrosto con contorno, pane e mezzo litro di vino. Potranno essere richieste, verso pagamento individuale, portate supplementari di frutta, formaggio, dolci e vino, a prezzi fissati dalla direzione del rancio.

Centinaia di adesioni

Ripetiamo che questa Sagra del cameratismo ha destato simpatia e fervido entusiasmo nelle file di tutti gli iscritti alle associazionui combattentistiche e di arma. Fin dal primo momento l'adesione al convegno è stata veramente generale da parte di tutte le associazioni che hanno subito iniziato una proficua propaganda tra i rispettivi associati per raccogliere il maggior numero di iscrizioni. E queste sono piovute senza tante pressioni perchè tutti gli iscritti hanno entusiaticamente accolta l'iniziativa, ben comprendendone il particolare significato e vivamente desiderando godere una manifestazione di così simpatico carattere popolare e combattentistico.

Alla Sagra perciò, intorno ai mutilati, ai volontari, ai combattenti, ai decorati del Nastro Azzurro e alle camicie rosse garibaldine, saranno degnamente rappresentate tutte le armi: fanti, bersaglieri, granatieri, mitraglieri, cavalieri, genio, artiglieri, alpini, finanzieri, marinai, arditi. E non è mancata neppure la pronta adesione da parte della presidenza della Sezione carabinieri in congedo: anche coloro che hanno appartenuto all'arma fedelissima vogliono essere presenti in massa a questa significativa festa. Anche l'Aeronautica, ultima in ordine di fondazione, ma non ultima certamente per gloria e ardimenti, sarà rappresentata da un folto gruppo di piloti e avieri in congedo, i quali per il ritiro dei buoni faranno capo alla sede del locale Aero Club.

Norme per i partecipanti

Questo in breve il programma della fraterna adunata di sabato prossimo, alla quale certamente nessuno degli ex combattenti della città vorrà mancare. I buoni-rancio, come si è detto, sono in vendita presso le sedi delle varie associazioni combattentistiche e d'arma fino a giovedì alle 20. In tutti i casi è bene provvedersi subito, poichè, dato il numero limitato di posti, è probabile che essi siano esauriti prima del termine fissato per la chiusura delle iscrizioni.

L'Associazione bersaglieri informa che i buoni rancio per la «Sagra del cameratismo» sono in distribuzione presso la segreteria sezionale dalle 20.30 alle 21.30, fino al giorno 20. S'interviene in divisa sezionale oppure pantaloni grigioverdi, camicia nera con nastrini, cappello o fez.

L'Associazione Arma del Genio ricorda che le iscrizioni per la Sagra del cameratismo si chiudono giovedì 20. I biglietti possono essere ritirati presso la sede, via Gallina 3.

Una riunione dei dirigenti

I rappresentanti di tutte le associazioni partecipanti alla Sagra del cameratismo sono invitati a intervenire alla riunione che si terrà stasera alle 21, presso la sede dell'Associazione Arma d'Artiglieria, via Tarabochia 3, primo piano.

Una riunione in Prefettura
per la lotteria dell'Opera Balilla

La tradizionale lotteria che annualmente l'Opera Balilla indice, figura ormai tra quegli avvenimenti che la città segue con maggiore interesse e simpatia.

Anche quest'anno la signorina Emilia Porro, sorella di S. E. il Prefetto, ha accolto il voto espressole dall'Opera Balilla ed ha assunto nuovamente la presidenza del gruppo provinciale di beneficenza, costituito da un'eletta schiera di signore. A questo scopo la signorina Porro ha ieri convocato nel salone dei ricevimenti della Prefettura tutte le patronesse della lotteria dell'O. N. B.

Erano presenti le signore Ara, Besso, Bailo, Bevilacqua, Bonazzi, Buttora, Bonetti, De Nicola, Della Vela, Diana, De Escher, Fornasir, Fonda, Fano, Finzi, Gruden, Iellersitz, Israeli, Irneri, Lucchieri, Levi, Meranghini di Caporiacco, Manni, Martelli, Marassi, Norscia, Nordio, Nicolini, Ongaro, Oberti di Valnera, Pieri, Perusino, Pellegrini, Pregellio, Pizzul, Russo, Randegger, Ravenna, Ruzzier, Roselli, Rossi-Itineus, Rivi, Sandrini, Sarto, Segrè, Smitz-Svevo, Tamaro, Dompieri, Vivante, Vercelli, di Zeno e Modugno. Inviarono la loro adesione, perchè impossibilitate, le signore Brunner, Segrè, contessa Correr, Cobolli-Gigli, Frigessi di Rattalma, Garzolini, Gatti, Martelli, Picciola, Rocco, Sacerdoti, Samaja. Alla riunione partecipò anche il dott. Puerari, presidente dell'O. N. B., col segretario Cosolo e l'ing. Gruden.

La signorina Porro rivolse anzitutto il suo saluto a tutte le signore intervenute e quindi illustrò ampiamente l'organizzazione della lotteria e il lavoro che si deve compiere, per raggiungere quegli scopi a cui bisogna assolutamente arrivare. L'assistenza invernale che l'Opera Balilla, attraverso le proprie Case rionali largisce ai bimbi, è cosa della massima importanza; questa assistenza, che integra e completa quella praticata dalla Federazione del P. N. F., deve anche quest'anno ripetersi con lo stesso slancio con cui venne così felicemente iniziata lo scorso anno. A tale proposito la signorina Porro lesse i dati del risultato finanziario dell'altra lotteria dell'O. N. B., che rappresentò un vero successo e un beneficio non indifferente per la realizzazione dell'assistenza invernale nelle Case Balilla. Le generose signore accettarono con slancio l'ambito incarico e iniziarono subito il lavoro che dovrà recare tanti benefici frutti a lenimento dei bisogni dei nostri bimbi. L'anno scorso l'Opera Balilla ha potuto offrire ben 600.000 razioni calde ai propri organizzati; quest'anno certamente, mercè una gentile e generosa attività delle patronesse, il ricavato della lotteria sarà maggiore e quindi maggiore potrà essere l'assistenza.

XV anni dalla morte gloriosa
di Umberto De Re

Ricorrono oggi quindici anni dall'eroica morte del volontario di guerra triestino Umberto De Re, caduto sul Monte Santo il 18 ottobre 1917.

Il valoroso giovane allo scoppio della guerra di redenzione aveva varcato il confine per arruolarsi nel 58.o Reggimento fanteria, col quale partì subito per il fronte. Prese parte a numerosi combattimenti, distinguendosi per entusiasmo e per coraggio. Il 26 agosto 1917 si guadagnò a Monte Hoie una medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: «Sotto il tiro violento di fucileria e mitragliatrici nemiche si slanciava all'assalto di una forte posizione, incitando con la voce e con l'esempio i compagni. Rimasto isolato con pochi altri a brevissima distanza dell'avversario, sparandogli contro allo scoperto cercava di impegnarlo per dar tempo ai rincalzi di accorrere, bell'esempio di coraggio e di fermezza». Poche settimane dopo cadde da eroe a Monte Hoie.

I licenziati all'Istituto nautico

Durante la prima quindicina del mese corrente si tennero gli esami di licenza della sessione autunnale, sotto la presidenza del Preside prof. Pietro Nardi.

Conseguirono la licenza della sezione capitani i seguenti candidati interni: Bellen Ugo, Blasizza Spartaco, Bugada Stellio, Calegari Livio, Castro Pietro, Dequal Corrado, Gagliani Giuseppe, Mari Riccardo, nonchè gli esterni Copparoni Italo e Mazzoli Plinio. Un candidato interno e due esterni vennero rimandati. Conseguirono la licenza di macchinista navale i seguenti candidati interni: Maggiori Alberto, Shivitz Bruno, Silli Ferruccio, nonchè gli esterni Chiodo-Grandi Mario e Winter Angelo. Un candidato interno e un esterno vennero rimandati. Conseguì la licenza della sezione costruttori navali l'alunno esterno Angeli Stellio; il secondo candidato esterno venne rimandato.

Il corso di puericoltura al Fascio Femminile s'inizia tra giorni. Le iscrizioni si assumono alla sede di Piazza Verdi 1, dalle 18 alle 20.

Gli esami alla Scuola sindacale «Lino Domeneghini» per la sessione autunnale si terranno, in un unico appello, nei giorni 6, 7, 8 e 9 novembre, secondo l'orario che verrà a suo tempo comunicato.

Nuovo corso d'esperanto. Questa sera alle 20.30 nella sede del Circolo impiegati commerciali, in via S. Caterina 1, si aprirà un corso del tutto gratuito di lingua esperanto. Le lezioni saranno impartite dal maestro Giusto Millo.

Paesi e marine alla Mostra d'Arte

Più di trenta pittori espongono paesi e marine alla Mostra del Giardino Pubblico e parecchi appartengono allo Stato Maggiore dell'arte cittadina e di quella delle vicine province. Non abbiamo menzionato finora che il paesaggio di Stultus; è tempo di passare in rassegna anche gli altri.

Sambo, Grimani, Flumiani, Orell Noulian, Finazzer-Flori, Brumatti

La marina esposta da Edgardo Sambo è uno dei quadri più ammirati e lodati di tutta la Mostra, e possiamo soggiungere una delle opere più robuste e spontanee di questo pittore. Mare in movimento: onde gonfie e pesanti sotto la sferza della bora che le corona di brevi frange di spume: cielo infido, tra splendore e minaccia, ma intenso di turchino e terribile di nembi, sopra la barca che manovra tra il battere dei flutti, sorridendole, forse, la zona azzurra che fascia il mare sul lontano orizzonte. Il colore è nuovo, vigoroso, di profonda armonia, concepito evidentemente nel vero; il movimento del mare in subbuglio è altrettanto bello. A questa sua pittura da maestro il Sambo mette accanto due delle sue nature morte: una di squisita sensibilità nel paesaggio tra le ombre tenere, quasi evanescenti, e la forte sonorità di un mazzo di fiori, che pure fa armonia, e non già chiazza; l'altra d'una fattura più risentita, più brusca, ma ugualmente felice nel trattare un tema affine, che ha la sua nota culminante nel rosso delle fette di cocomero.

Altra marina assai bella: Quella di Guido Grimani, ampio quadro quasi marezzato d'oro e di cilestro intorno alle barche da pesca, rispecchia un mare tranquillo come se ne vedono nei vespri d'estate, e ha finezze disinvolte nell'interpretare le trasparenze del cielo e dell'acqua tersa. Le due tele di Ugo Flumiani sono tra le cose migliori che egli abbia fatto negli ultimi tempi. Frattanto nel far squillare l'accordo coloristico d'un mare che bulica senza mutare il suo azzurro compatto e delle barche policrome, solide di corpo, ben galleggianti, che s'intonano con tocchi decisi nella luce chiara, il vigoroso paesista è altrettanto caldo e immediato nella tonalità luminosa su la quale costruisce saldamente il suo paesaggio della passeggiata di Miramare e dei colli.

Orell, che non vedevamo da molto tempo come paesista, ha due cose nitidamente osservate, o di spirito individuale, nei due motivi d'Anticoli, campo prediletto dei paesisti romani. Son paesaggi complessi, ma regolati dalle intonazioni molto sobrie e veritiere, che li descrivono con una grande chiarezza, e con un gusto e una sagacia di movimenti assai piacevole.

Il campo del Noulian è questa volta il paesaggio alpino del Canal del Ferro: l'abbazia di Moggio Alto, l'alta valle del Fella: due freschi, sapienti, respirati paesaggi, dove la plasticità del colore dà corpo alle cose con una versatilità d'effetti che è testimonianza di ricco temperamento pittorico. Soggetti molto affini sono quelli del Finazzer-Flori: pittura alpina che si è liberata in lui dai suoi sottintesi decorativi, ma conserva pure il privilegio dei verdi vellutati, l'amore dei valori armonici nell'osservazione reale.

Vicino a questi provetti artisti mettiamo il giovane Gianni Brunetti, che s'è affermato con una serietà, una logicità, una padronanza dei sensitivi impasti nei quali si traduce la sua visione pittorica, tali da metterlo in un posto a parte fra i nostri giovani. Tutti i suoi tre quadri di campagna sono belli; ma quello dove il prato erboso ascende con larghe tonalità verso le colline brulle e foscheggianti, prende possesso della sostanza delle cose con una serenità che è premio a chi è pervenuto molto oltre nello studio della natura.

Un gruppo di paesisti udinesi

Udine dà un contributo paesistico di prim'ordine alla Mostra regionale. Già i due paesaggi di Alessandro Dal Torso colpiscono, non solo per il sentimento del paese, che sempre fu molto forte in questo pittore, ma per aver egli rinnovato la sua tecnica, facendola più larga e insieme più concisa, talchè i suoi due paesaggi sono interessanti anche per la disciplinata bravura del dipingere. V'è nell'uno un fresco effetto di fogliami sulle acque raggiunto con agile maestria, e l'altro ha un bel respiro pittorico nell'ampio cielo. Una piccola impressione deliziosa, d'un colorito delicato un po' sussurrato, un po' surreale, se non proprio fantastico, e pertanto di un sentimento molto moderno, è il paesaggio del Coceani: artista che si afferma molto bene anche nelle nature morte, dov'è notevole soprattutto la cura della finezze, trasparenze e armonica subordinazione dei toni.

Avremmo forse dovuto menzionare tra le composizioni di figure il quadro del Grinover, dove campeggia difatti una figura nuda di bagnante. Ma essa è immersa nel fresco paesaggio con grande naturalezza, ed è fatta essa medesima di un fresco tenue torridente gioco di toni intrisi d'aria che ne dissimula vagamente il disegno pure ottimo Gradevole pittura è questa, tanto leggera, quanto è cupida di forti effetti quella del Saccomani, «Il Pincio»: quadro singolare, di bella prospettiva, di sfondo un po' teatrale, di mescolata maniera, fino agli sprazzi di colore nel verde cupo dei fogliami che richiamano il doganiere Rousseau; ma anche di non comune sicurezza e bravura, specialmente nel particolareggiare la popolata scena di figurine in ombra.

Il Pittino, già notato per forte temperamento coloristico, ora lavora a Milano; alle influenze dei paesisti modernissimi è venuta ad aggiungersi in lui quella vigorosa del Gola. Il risultato è una pittura di vibrante ariosità pur nella robustezza del colorito, e gli fa molto onore.

Un paesaggio di lodevole sentimento e di accorta composizione del colore è quello alpino del Della Mea; e nel Colavini paesista ritroviamo, con molta perizia di esecutore, le caratteristiche del paesaggio romantico. Due ampie tele del Culòs, dalla fattura immediata, abbozzata, ma di evidente genuinità nei saporiti appunti di tono che più si gustano in lui, palesano senz'altro una schietta natura di pittore e di paesista.

Altri artisti triestini

Un posto a parte, fra il pittore e il disegnatore, meriterebbe nella rassegna di questa Mostra Emerico Schiffrer, che certo ne è uno degli artisti più meritamente notati. Egli si distacca nettamente dalle varie maniere dei moderni: eseguisce tutto, segue ogni particolare della natura con amorevole pazienza, affida il movimento pittorico alla flessuosità di fili d'erba, ai minuti rameggi, alle venature dei tronchi, in una luce fredda, propizia all'esatto: e c'è pure in questa microscopica attenzione un commovente rispetto delle cose create, un misticismo del sentimento.

Ed ecco altri noti pittori nostri: il Rossini, con due egregi quadri di vasto mare, quali sono da lui prediletti, sotto interessanti illuminazioni di nuvole; il Lucas, che questa volta ha abbandonato la natura morta, e riprende il paesaggio, con una nota nuova, di più insistente ricerca delle profondità armoniche; il Ballarini, l'anziano degli artisti nostri, che a ottant'anni ancora dipinge con linda nitidezza e con buon disegno architettonico una veduta della sua Bologna.

Il Lannes ha un argentino paesaggio mediterraneo, delle coste d'Africa, veramente assai bello, con quel colorito raffinatamente chiaro e leggero e quel delicatissimo riso di mare e di montagne violette nella lontananza. Erna Bossi, da Milano, manda la veduta d'un canale, molto abile, specialmente negli effetti di rapida e vigorosa notazione cromatica, e si dimostra disinvolta e sicura anche nel fissare i toni nella sua natura morta. Altri artisti si palesano decisamente in progresso: Gildo Buri, per la bella macchiettata maniera con cui affronta il difficile tema arioso del suo «Giorno di fiera»; Franco Orlando, che certo ha una delle sue cose migliori, come composizione e come ben sostenuto colorito, nel quadretto col porto; e infine Arturo Finazzer, che nella sua amorosa diligenza è pervenuto a un'espressione molto franca, molto ben misurata e determinata, delle opposizioni recise di colore che il disco abbagliante d'un faro d'automobile fa nascere nella notte di un villaggio tranquillo.

Giuseppe Moro ha armonizzato su alcuni valori molto squillanti la policromia del suo quadro: e forse lo squillo è talvolta troppo forte. Questo non potrà dirsi certo della pittura del Meng, in cui si conosce ormai uno dei nostri più felici paesisti: infatti la sua visione di paesaggio carsico invernale è come sensazione dell'aria e della luce una delle cose più immediate e più fresche di questa Mostra.

I nuovi e i giovani

Ma quante cose valenti anche degli artisti meno noti e dei giovani. Dobbiamo mettere tra loro pur la signora Cecilia Liebmann, che dipinge da pochi anni, e due anni fa era perfettamente sconosciuta, e oggi ci dà un quadretto moderno di così intelligente invenzione come questa sintesi pittorica del nostro golfo, con la grande nave da guerra nel centro, e con quel geniale sfondo delle montagne lontane orlate d'argento. E bene incamminata ci sembra anche una artista giovane, espositrice per la prima volta, la signorina Elena Meneghini, che esprime a tinte compatte i piani vicini di un disteso paesaggio e ne rende, come è giusto, sempre più attenuata di modulazioni la ricca scala dei verdi nelle distanze.

Del Sincich è un quadretto molto tipico, molto riuscito: l'azzurra insenatura di mare disseminata di barche, in una tonalità tranquilla indovinatissima: cosa distinta anche come novità della composizione. Buona pittura è pure lo studio della giovenca in riposo.

Del Cuzzi, istriano, un quadro dalle tonalità sopraelevate, tendenti al fantastico, rappresenta, con trovate non comuni di colorazione, un porto pieno di piroscafi e di barche in un intenso azzurro notturno. Temperamento di coloritore anche il Cuzzi. Più parco di toni, più modesto d'intenzioni, ma a posto nel suo quadretto, un altro istriano, il Babuder.

b.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera martedì alle 21 si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Nella Borsa di Trieste. Con decreto ministeriale reso noto stasera dalla *Gazzetta Ufficiale*, è stato nominato presidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio per la Borsa di Trieste il cav. Arrigo Bisogni-Collamarini.

ASTERISCHI

«La Donna del Miracolo» Barbara Stanwick

La più forte interpretazione di Barbara Stanwick, l'artista ormai mondiale, è «La Donna del Miracolo», commovente trama d'amore, dramma di grande passione che resterà impresso nel cuore a chi avrà la fortuna di assistervi. Domani in primissima visione al Teatro Eden.

Un nuovo impianto di tostatura

Presso la Casa del Caffè in via S. Spiridione 6 funziona da ieri un moderno impianto di torrefazione, installato dalla ben nota Ditta Giovanni Farina di Lecco. Potrà così «La Casa del Caffè» coprire le richieste del nostro pubblico che la ricolma di crescente simpatia.

ORIGINAL GEISSLER-ELEKTRO-OSZILLATOR
ORIGINAL SUPERVIOLETT

è un apparecchio ad altissima frequenza, di fama mondiale, raccomandato da eminenti celebrità mediche.

FONTE ETERNA DI GIOVENTU'
INDISPENSABILE A VECCHI E GIOVANI

Elimina rapidamente qualsiasi dolore.
Migliora la circolazione del sangue.
Accelera tutto il ricambio.
Aumenta l'attività degli organi secretori.
Benefica il sistema nervoso.
Ridà la freschezza giovanile.
Infonde la massima energia.
Raccomandabile contro la debolezza sessuale.

LAMPADE A QUARZO - Modello per medici.
LAMPADE A QUARZO - Recentissimo modello per famiglie, a prezzo bassissimo.
Rigenerazione bruleurs e pezzi di ricambio.
LAMPADE A RAGGI LUMINOSI CALORIFICI

APPARECCHI A RAGGI X per ospedali, radiologhi, ecc.
APPARECCHI A RAGGI X «COOLINAX» trasportabili, per radioscopia e radiografia.
APPARECCHI PER DIATERMIA E ELETTROTERAPIA

Vibratori elettrici «SANAX».
Lampade tascabili «ULTIMATUM», per medici.
Apparecchi universali per il massaggio ad aria calda o fredda.
Asciugamani elettrici.
Asciugacapelli per saloni di bellezza.
«FOEN» delle migliori marche, a prezzi bassissimi.
NOLEGGIO LAMPADE a QUARZO e a RAGGI calorifici

Prezzi imbattibili - Facilitazioni di pagamento - Prospetti a richiesta

C. O. e V. COSULICH
VIA SAN NICOLO' 32, II piano - Telefono 39-69

Kate von Nagy
Jean Murat

la coppia più brillante dello schermo, in un meraviglioso, elegantissimo film «U. F. A.» 1932

IL VINCITORE

Il successo in Germania e in Francia di questo film, diretto da Hans Hinrich e Paul Martin, si deve ricercare nella vivacità e gaiezza del tono, nella orecchiabilità delle musiche, nella sua eleganza, nelle infinite «trovate» che lo rendono vario e interessante dal principio alla fine.

Musiche originali di WERNER e HEYMANN
(gli autori delle melodie de «Il Congresso si diverte»)

Domani al Teatro Nazionale

OGGI AL TEATRO FENICE OGGI

SULLO SCHERMO:
Un'opera di fortissime emozioni e di eccezionale potenza drammatica:
I navigatori degli abissi
In questo film alita la poesia eroica delle anime sempre serenamente pronte all'olocausto per la Patria.
Una seconda visione d'indimenticabile bellezza

SULLA SCENA:
GRANDE SUCCESSO DI
CECCHELIN
con la sua
COMPAGNIA DIALETTALE
che rappresenterà la novità
In zerca de una bona morte
tre brillantissimi quadri di A. CECCHELIN con musiche del maestro MARIO CAPELLAN.
Un'ora di spettacolo, ma da ridere per un anno.

La bonifica capodistriana compiuta per il Decennale

CAPODISTRIA, 17

«Bonifica della valle del Risano e delle ex Saline di Capodistria» dovrebbe più propriamente esser denominata l'importante opera che, iniziata il 28 ottobre 1928, sarà ultimata — eccettuati singoli lavori di finimento di poca entità — prossimamente, così da poter essere inaugurata nel primo Decennale della Rivoluzione fascista.

Proseguita senza interruzione, portata a termine per l'epoca fissata, è questa la prima bonifica istriana che si appresta a realizzare quei benefici di trasformazione fondiaria, che sicuramente costituiranno fra pochi anni il massimo fattore della rinascita economica nel Capodistriano. In una zona come la nostra, prevalentemente agricola, rendere suscettibili di coltura intensiva e, con l'irrigazione, in buona parte ortense, circa 800 ettari di terreno, di cui oltre la metà conquistati all'acquitrino, e regolare definitivamente il regime delle acque della bassa valle del Risano, significa invero andare molto avanti nell'opera ricostruttiva di questa parte dell'Istria.

Nè va passato sotto silenzio un altro vantaggio, forse già da taluni dimenticato, apportato a Capodistria dalla bonifica. Il disordine idrico nei fondi adiacenti al caseggiato e in quelli retrostanti aveva alimentato uno sviluppo dell'anofelismo, prima quasi inavvertito, che nel 1926 aveva assunto improvvisamente proporzioni allarmanti, sicchè la malaria fu constatata in larga scala nelle immediate vicinanze di Capodistria e persino in persone che avevano la loro abitazione in città. Con azione energica e tempestiva sono stati subito eseguiti lavori di piccola bonifica, dapprima di carattere provvisorio e quindi, con il progredire della bonifica idraulica, di natura definitiva, per modo che i casi di malaria sono andati rapidamente decrescendo, fino a scomparire.

Questa bonifica è stata indubbiamente difficile e innegabilmente costosa. L'illuminato appoggio finanziario e tecnico del Governo e di tutte le autorità preposte, l'assistenza fraterna del Partito e l'incrollabile fede, congiunta a doveroso spirito di sacrificio, dei dirigenti del Consorzio, hanno però reso possibile il superamento di ogni ostacolo. Meritata lode deve essere tributata anche alle imprese appaltatrici dei lavori, che con mezzi tecnici corrispondenti e con vera competenza hanno assolto al loro compito.

Sarà dunque ragione di grande compiacimento per Capodistria di poter inaugurare il 28 ottobre di quest'anno la sua bonifica: bonifica che è stata fin dai primi giorni dopo la Redenzione posta come il più importante problema economico locale.

La celebrazione del Pontificato di Pio XI

In preparazione alla grande giornata missionaria mondiale del 23 corrente il Segretariato missionario diocesano invita quanti sono amici delle missioni e della civiltà che quelle diffondono in mezzo ai popoli incolti, alla celebrazione decennale di Pontificato di S. S. Pio XI, che si terrà giovedì 20 alle 20 nella sala massima di via Coroneo 15, I. Parlerà sull'argomento il prof. Gino Palutan, presidente della Giunta diocesana.

I biglietti d'ingresso si possono avere nella Libreria Treves Treccani, corso V. E. III, nel negozio arredi sacri di via Rossini 26, nonchè nelle sagrestie delle chiese.

Decessi. Una personalità molto nota, molto caratteristica, del nostro ambiente commerciale, è scomparsa: il cav. Vittorio Segrè. Fino a pochi anni addietro la sua figura asciutta, distinta, d'una sveltezza agile e nervosa sotto la piccola testa intelligente, pareva quella d'un giovane, e solo negli ultimi tempi l'avevano curvata le sofferenze della malattia inesorabile che lo trasse alla morte. Il gentiluomo, di specchiata cavalleresca onestà, di brillante cultura, di sentimento generoso, di garbo signorile, è oggi rimpianto da quanti lo conobbero, nei circoli commerciali e nella migliore società nostra. Vittorio Segrè era anche forbito scrittore e in gioventù aveva coltivato, da buon dilettante, la letteratura. Recentemente pubblicava tratto tratto nella *Nuova Antologia* e nel *Sole* di Milano, articoli d'indole finanziaria e commerciale, ricchi di competenza. Fin da studente, e più tardi sempre negli anni della giovinezza e della maturità, aveva militato nelle file dei patriotti nostri più puri, partecipando di persona a tutte le manifestazioni dell'irredentismo. Allo scoppio della guerra di redenzione, lasciava Trieste e una posizione economica brillante per passare il confine ed essere vicino ai figli già volontari nell'Esercito nazionale. Suo primo impulso era stato quello di arruolarsi insieme con i suoi due bravi ragazzi (uno dei quali era appena reduce da una lunga campagna in Africa) ma a causa dell'età non potè veder esaudito questo suo desiderio. Recatosi poi a Genova, spiegava la più feconda e provvida attività nel Comitato a favore dei profughi delle terre irredente. Ogni avvenimento patriottico della sua Trieste lo ebbe partecipe entusiasta. Nel periodo dannunziano diede l'operosa sua attività al Comitato pro Fiume italiana. Il Fascismo lo annoverò fin dai primi tempi fedele gregario. Alle famiglie congiunte, che prendono il lutto per questa dolorosa perdita e in particolare al capitano Marcello e al tenente Bruno, vada l'espressione del nostro più profondo cordoglio.

— Nella notte di sabato, colto da improvviso malore, si spegneva, tra le braccia dei suoi cari, il tenente colonnello veterinario dott. Antonino Buccella, presidente dell'Ordine dei veterinari delle provincie di Trieste e Fiume, commissario del Sindacato veterinari, membro del Consiglio provinciale di sanità. La notizia dell'improvvisa e immatura morte ha suscitato vivo compianto in quanti lo conoscevano e ammiravano in lui, oltrechè il professionista di valore e il soldato, anche il perfetto gentiluomo. Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali dell'estinto, svoltisi in forma solenne, con gli onori militari dovuti al suo grado. Oltre a un largo stuolo di ufficiali di tutte le armi, a un reparto di truppa e alla banda del Presidio, vi hanno anche partecipato numerosi rappresentanti del Sindacato professionisti e artisti, con a capo il presidente dott. Risolo e il vicepresidente ing. Famularo. Alla famiglia sentite condoglianze.

Le Giovani Fasciste di Cividale festeggiate al Fascio Femminile

Domenica scorsa la sede del Fascio Femminile è stata rallegrata dalla visita della Giovani Fasciste di Cividale, un gaio sciame che riempì il simpatico ambiente di fresche risate e di canzoni. Le ospiti gentili erano accompagnate dalla signora Lorenzoni, fiduciaria delle Giovani Italiane, dalla signorina Cappelli, in rappresentanza della fiduciaria Leichet.

Diedero il benvenuto alle giovani del Fascio cividalese la delegata Rossi-Timeus, la fiduciaria Livia Veneziani-Svevo e altre signore del Fascio Femminile di Trieste. La signora Rossi-Timeus rivolse alle ospiti una calda parola di benvenuto e disse loro tutto il piacere per la loro visita che è dimostrazione d'affetto alla città nostra.

Sciolta la riunione tra evviva a Trieste e al Friuli, le visitatrici iniziarono il loro giro d'istruzione in città, per ammirare i suoi ricordi storici, le opere d'arte e le bellezze naturali.

STATO CIVILE DI TRIESTE

16 e 17 ottobre 1932-X

Nati vivi: 18; maschi 6, femmine 12.
Nati morti: 1.
Morti: 14.
Matrimoni: 15.

Spostamento di fermate tranviarie a Campo Marzio. La Direzione delle Tranvie municipali comunica che a partire da oggi martedì 18 corr., verranno modificate le fermate dei treni a Campo Marzio - inizio Passeggio di S. Andrea, nel senso che viene abolita quella attuale fatta all'angolo di via Campo Marzio con via Giulio Cesare e viene sostituita, in direzione di S. Andrea, con altra al di là del raccordo ferroviario; in direzione di via Campo Marzio, con fermata nella via stessa dopo la curva di via Giulio Cesare. A questo punto sosteranno pure i treni provenienti da S. Andrea e verrà tolta quella che è attualmente pendente.

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di Ettore Petrolini al Teatro Verdi

Stasera, alle 21 precise, Ettore Petrolini, con la collaborazione della sua Compagnia, inizierà al Verdi l'annunziato corso di rappresentazioni con la recita della commedia in tre atti «Chicchignola» scritta da Petrolini. L'insigne comico avrà certo cordiali e festose accoglienze.

Un concerto Kessissoglù-Jancovich al Politeama Rossetti

Apprendiamo che domenica 23 alle 11, avrà luogo al Politeama Rossetti un concerto sostenuto dal valoroso pianista Angelo Kessissogluù, con la cooperazione del violinista Augusto Jancovich. La notizia dell'importante avvenimento d'arte sarà appresa certamente con vivo interesse. I due egregi concertisti svolgeranno un ricco e attraente programma, che sarà reso noto tra giorni.

Una nuova commedia di Cecchelin al Teatro Fenice

Questa sera la Compagnia di Angelo Cecchelin, che tanta simpatia e tanto successo raccoglie al Teatro Fenice, rappresenterà una novità in 3 atti di Cecchelin, «In zerca de una bona morte», con musiche del maestro Mario Capellan. Spettacolo divertentissimo anche questo, che avrà certamente il potere di attirare le folle entusiaste che ogni sera fanno provvista di buon umore e applaudono senza fine il comico triestino e i suoi simpatici attori.

L'opera al Ciscutti di Pola

POLA, 17

La Compagnia dell'opera comica e lirica ha debuttato questa sera con «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci», davanti a un teatro esaurito. L'esecuzione ha saputo imporsi all'attenzione del pubblico e gli artisti si fecero applaudire a scena aperta e alla fine delle due opere. L'orchestra, guidata con mano sicura dal maestro Umberto Mugnai, ha interpretato bene gli spartiti ed ebbe applausi specialmente dopo il preludio della «Cavalleria». Buone le masse corali e la messa in scena. Domani sera «Barbiere di Siviglia».

Concerto Colautti alla Villa «S. Giusto a Gorizia. Domenica mattina, alla villa «S. Giusto» di Gorizia ha avuto luogo un riuscitissimo concerto del distinto violinista triestino prof. Renato Colautti, cui intervennero numerosi degenti e invitati. Il maestro Colautti, accompagnato al pianoforte da Rino Destradi e Luigi Signoretti, eseguì con molto sentimento, rivelando buona tecnica e toccante sentimento, uno scelto programma. L'egregio violinista, già favorevolmente noto al pubblico goriziano, anche come conferenziere, ha eseguito poi una sua bella composizione, facendosi vivamente ammirare e applaudire anche per le sue qualità di compositore.

Recite di filodrammatici

«L'antenato» al Dopolavoro ferroviario. Sabato sera, dinanzi a una folla di soci che gremiva tutti i posti disponibili, ha avuto luogo al Dopolavoro ferroviario l'annunciata recita de «L'antenato» di Carlo Veneziani. A. C. Calabrese, con il noto valore, ne fu il protagonista, ed ebbe a ottimi collaboratori il Finiguerra, che nella parte dell'ing. Montespanto, diede una brillante conferma delle sue possibilità artistiche in pieno sviluppo; la C. Gregori, la Donati, la Bodnar, il Trevisan ottimo Egidio, il Botti, l'Abriani e il Morresi. Ottime le scene preparate con criteri moderni dal signor Pelosi del Dopolavoro ferroviario di Trieste, coadiuvato e guidato dal signor Chellini del Dopolavoro ferroviario di Roma. La commedia, applauditissima, sarà replicata sabato venturo nella stessa sede «Vittorio Veneto». Intanto è allo studio la commedia di Forzano «Le campane di S. Lucio».

Nella sede di San Vito, domenica sera la stessa Filodrammatica «E. Duse» ha rappresentato «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia. L'ottimo Cassoli, le cui belle doti abbiamo avuto già agio di apprezzare in «Gutlibi», la brava P. Gregori, il Ferula, furono, insieme alla Donati, alla Giorgeri, alla Bodnar, al Zanier, al Gambetti, al Muratori e al De Leon, festeggiatissimi dal numeroso uditorio di soci.

«I disonesti» di Rovetta al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani 19, alle 20.45, nella sala maggiore del Dopolavoro rionale «R. Pitteri» (via S. Marco 5) avrà luogo l'inaugurazione della nuova stagione filodrammatica con la recita del dramma in tre atti di Rovetta «I disonesti», eseguito dalla Sezione del Dopolavoro portuale «A. Casalini». Seguirà la brillante farsa «Una tazza di tè». Durante gli intervalli suonerà l'orchestra sociale, diretta dal maestro Luigi Tamaro.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Compagnia Petrolini. «Chicchignola», 3 atti di Ettore Petrolini.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Un'ora d'amore» con M. Chevalier e Jeannette Macdonald, e varietà.
Nazionale. 16: «Pergolesi», cap. Cines con D. Paola, E. Steiner, L. Pavanelli. Successo.
Excelsior. 16: «Mia moglie, che imbroglio-na» con Kate von Nagy. Divertentissimo.
Fenice. 15.30: «I navigatori degli abissi» e «In zerca de una bona morte» con la Compagnia Cecchelin.
Eden. 16: «La canzone è finita...» (Das Lied ist aus) con Liane Haid e Willy Forst.
Italia. 16: «L'ultima illusione» con Lil Dagover, l'artista dai mille fascini.
Regina. 16: «Dieci soldi a danza» con B. Stanwick e R. Cortez e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «L'allegro notaio», il film della gioia con M. Lemonnier. Paramount.
Massimo. 15.30: «La Venere dei porti» con J. Holt. Topolino. Enorme successo.
Garibaldi. 15.30: «La donna di una notte» con R. Ruggeri. Topolino. II p. L. 1.
Odeon. 16: «Ben-Hur», il colosso Metro con Ramon Novarro. Grandioso.
Reale. 16: «Sangue bleu» con Suzy Vernon. Dramma d'amore. Ultimo giorno.
Armonia. 15.30: «Il mendicante di Bagdad», son. cant. con L. Joung.
Novo Cine. 16: L. 1: «Lo scudiscio», dramma russo con O. Tschekowa e C. Veidt.
Savoia. 15.30: «Ben-Hur», colosso della Metro Goldwyn con Ramon Novarro.
Aurora. 15.30: «Mater Dolorosa» con Henny Porten. Successo. Compagnia De Micheli-Battistino.
Popolo. 15.30: «Passione di principe» con Conchita Montenegro. Duo Ferri-Pierino.
Centrale. 15.30: «Notti di New York» con Norma Talmagde e R. Gilbert.
Roma. 16.30: «Disonorata», la più grande interpretazione di M. Dietrich. Parl. ital.
Galileo. 15.30: «Il Gaucho» con Douglas Fairbanks e Topolino.
Belvedere. 15.30: «Resurrectio», sonoro con Lia Franca e Daniele Crespi.
Venezia. 15.30: «Verso la vita», grande dramma passionale. In chiusa comica.
Dante. 15: «Il mistero di una notte», drammatico, con Harry Piel e una comica.
Familiare. 15.30: «L'ingannatrice» con Lily Damita e «L'amor no xe brodo de fasoi».
Buffalo Bill. 15.30: «La principessa bionda» con Greta Nissen e J. Barrymore.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dalla famiglia Galtrucco lire 4000 da distribuirsi come segue: lire 1000 pro Opere assistenza invernale del Partito, lire 1000 pro Istituto Guglielmo Oberdan (pro costruendo Vittoriale), lire 600 pro Congr. di Carità, lire 200 pro Istituto generale dei Poveri (stazione di mendicità), lire 200 pro O. N. Balilla, lire 200 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 200 pro O. N. Maternità ed Infanzia, lire 200 pro Asilo Rittmeyer, lire 200 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 200 pro Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi (assist. inv.).

Da un'anonima lire 1000 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del cav. Vittorio Segrè, da Gabriele e Paola Leonzini lire 25, dal dott. Marco Mordo lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'ing. Erminio Campiglio Lombardi lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Vittorio Grego lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Camillo Grego lire 20 pro Congr. di Carità; da Giulio Piazza lire 10 pro Guardia Medica; dai nipoti Ada e Ettore Manni lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dal cav. Poper lire 25 pro S. A. di sped. «Adriatica» (fondo Brok-Pierobon); da Emilia Castelbolognese Tedeschi lire 30 pro Congr. di Carità; da Carlo Grego lire 30 pro Scuola A. Grego; da Ermanno Girardelli lire 20 pro Guardia Medica; dall'avv. Ugo Pantaleo lire 25, dal dott. Alberto Fontana lire 25, dall'avv. Giovanni Tanasco lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del prof. Stefano Cubretovich, da Silvio Mitis lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Maria Scherl lire 10, dagli impiegati della Contabilità della R. T. O. M. lire 90 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Gruden lire 50 pro C. R. Balilla E. Toti.

Per onorare la memoria di Elisa ved. Giorgini, da Maria e Rosa Valerio lire 20 pro Ricovero Montuzza; da Riccarda Spadon lire 10 pro Istituto L. da Vinci; da Ada, Isa, Olga e Vittoria lire 100 pro Scuola V. E. III (scolari poveri); da Gemma Timeus lire 20 pro Scuola N. Sauro.

Per onorare la memoria dell'ing. Giunio Pessi, dall'ing. Gaspare Michelini lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria Presca, dal comm. Alfonso Pepeu lire 15, dalla famiglia E. Pepeu lire 15 pro Guardia Medica; dalla famiglia Pitz lire 30, da Giovanna e Gino Amodeo lire 50, da Guido e Alice Stefanelli lire 20, da Antonio Brutesco lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Piero Brusadin, dal cav. Carlo Denon lire 20 pro Congr. di Carità; da Giusto Serosoppi e consorte lire 50 pro O. N. Balilla e lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Vietti lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del col. dott. A. Buccella, da Lina e Leone Harabaglia lire 25, da Clemente Adami lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Silvia Polli, da Elsa ed ing. Carlo Sulligoi lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Federico Waschel, da Olly e Renato Saveri lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Agata Orefice, da Mercedes Girardelli lire 20 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Virgilio Malusà, dal Consorzio per Risparmio e Sovvenzioni degli addetti del Lloyd Triestino lire 100 pro Fondo M. Trauner.

Per onorare la memoria di Giovanni Salvagno, dai colleghi pescivendoli lire 60 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Argia Fonda, da N. N. lire 20 pro Nidi Regina Elena.

Nel trigesimo della morte del sottotenente Guido du Ban, da G. de Angelini lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare l'VIII anniversario della morte di Maria Rupnich, da Giuseppe Rupnich lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Casa di Nazareth, lire 100 pro Congr. di Carità e lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nel XII anniversario della morte dell'adorata Marcella, da Gemma e Giuseppe Rustia lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 15 pro O. N. Balilla.

Da Vera Kovacic lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Bice Andreini-Anderlich, dalla famiglia Felice Tavella lire 25 pro Chiesa di Barcola (restauri).

Per onorare la memoria del padre del dott. Alfonso Mauro (Napoli), da Mercedes e Giuseppe Stegù lire 30 pro Congr. di Carità; da Angela e Mary Vedova lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

NOTIZIARIO POLESE

I mutilati della Legione "Istria,, passati in rassegna dal Console Martini

POLA, 17

Il comandante della 60.a Legione «Istria», console Giovanni Martini, ha passato ieri in rassegna il manipolo mutilati della Legione che da poco è stato istituito. Il manipolo fu presentato dal comandante Santarlasci, presidente della sezione di Pola dell'Associazione nazionale mutilati. Ai nuovi militi che il 28 corrente sfileranno dinanzi al Duce, il console Martini ha rivolto cordiali e affettuose parole di elogio e d'incoraggiamento a proseguire nella via dell'onore, dicendosi fiero di poter annoverare anche tra i militi della sua Legione degli eroici mutilati che portano il segno del loro valore. Terminò inneggiando all'Italia e al Duce.

Onorificenze a benemeriti della C. R. I. Il Presidente generale della Croce Rossa Italiana, sen. Filippo Cremonesi, ha conferito le seguenti medaglie a benemeriti dell'Associazione: medaglia d'oro alla signora Fanny Foschi-Fiore, vicepresidente del Consiglio provinciale le femminile della Croce Rossa Italiana, medaglia d'oro al primario dott. Umberto Sbisà, presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, medaglia d'argento all'avv. Iginio Vernier, vicepresidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana; medaglia d'argento al signor Antonio Battistella, delegato della Croce Rossa di Albona.

Un incendio a Barbana. Durante la assenza del proprietario è scoppiato questa mattina verso le 5, un incendio al primo piano di una casa di Barbana d'Istria. Il piano è andato tutto distrutto. I pompieri di Pola, chiamati sul posto con il comandante geometra Venutti, dopo faticoso lavoro riuscirono a spegnere le fiamme. Il danno subito dal proprietario Giovanni Banici, ammonta a circa 20.000 lire.

Morte improvvisa. Questa mattina alcuni inquilini della casa sita al N. 36 di via Sergia impressionati per il prolungato silenzio, entrarono nel quartiere della settantaquattrenne Augusta Velicogna e la trovarono morta, distesa sul letto. Colta da paralisi cerebrale, la povera vecchia era spirata senza riuscire a chiamare alcuno in suo aiuto.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 17

Conferenza Chersi alla «Stella Alpina». Il Dopolavoro «Stella Alpina» ha indetto per le 20.30 del 26 corrente in sede (ex Albergo Roma) una conferenza sul Monte Bianco. Oratore sarà l'avv. Carlo Chersi, benemerito presidente della Società Alpina delle Giulie, che all'esperienza e alla passione alpinistica, accoppia non comuni doti di brillante conferenziere.

Riapertura del Circolo «Lussino». E' annunciata la riapertura della sede del G. F. «Lussino» per la sera di venerdì 28, Decennale della Rivoluzione, con un trattenimento familiare.

La festa folkloristica di Turriaco sospesa. Causa la pioggia che ha imperversato durante la mattinata di ieri, la riunione folkloristica che doveva aver luogo a Turriaco, è stata sospesa e rimandata ad altra epoca. In serata però ebbe luogo il ballo pubblico.

Incendio in una baracca. Ieri alle 17, per causa ignota si manifestva un principio d'incendio nella baracca sita alla Verbizie, abitata da Nicolò Deiuri. Sono prontamente accorsi alcuni vigili del fuoco, i quali hanno spento le fiamme che si erano estese ad alcuni effetti letterecci.

Caduto dalla bicicletta. Il ragazzo di 17 anni Attilio Svanut, mentre in bicicletta transitava ieri per la strada di Dobbrà è caduto e riportò escoriazioni multiple alle mani.

Clavicola fratturata. Ieri, certa Dionisia Farfoglia, di anni 56, mentre sortiva dalla propria abitazione cadde in malo modo e si fratturò la clavicola destra. Visitata dal medico, ottenne le cure del caso e venne dichiarata guaribile in alcune settimane.

L'inizio delle lezioni alla scuola di recitazione del Dopolavoro

Ha avuto luogo ieri sera nella sede del Dopolavoro provinciale l'inizio delle lezioni della Scuola di recitazione, che entra nel secondo anno di attività, con oltre ottanta allievi iscritti. L'orario fissato per quest'anno è il seguente: I corso lunedì e giovedì, II corso martedì e venerdì, III corso mercoledì e sabato, sempre dalle 19.15 alle 21.

Gli iscritti sono invitati a prendere visione del corso al quale sono assegnati presso la direzione tecnica per la filodrammatica, dove si accettano pure, ancora per qualche giorno, eventuali ulteriori iscrizioni. Le lezioni si tengono per ora presso la sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) e hanno luogo regolarmente già da oggi.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Angelo Crena». Oggi alle 21, in sede, seduta della Sezione escursionisti. Si accettano iscrizioni alla Sezione il lunedì e giovedì dalle 21 alle 22.

Società Ginnastica. Domani alle 21, trattenimento di danza per soci e signore. Lezione per gli iscritti alla Sezione filodrammatica, domani alle 18.30.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 23 escursione sul Monte Pomario con discesa a Montenero d'Idria. Iscrizioni per l'automezzo sino a venerdì. Programma in sede.

Circolo Artistico. Domani sera dalle 21 in poi, trattenimento danzante.

Associazione Mutua fra Impiegati. La biblioteca circolante è stata aperta venerdì. Iscrizioni al mercoledì e giovedì dalle 16 alle 18, verso presentazione della tessera.

Circolo Impiegati Commerciali. Oggi dalle 20 alle 21, prima lezione teorica di bridge. Dalle 20.30 in poi, lezione gratuita di esperanto. Alle 20 lezione teorica di sci. Domenica 23 gita in Cicceria, con salita al Monte Zabnik. Iscrizioni obbligatorie. Informazioni in segreteria, dalle 19 alle 21. Giovedì dopocena danzante con ingresso libero.

Sci Club Monte Tricorno. La sede (via Mazzini 30, I) sarà d'ora innanzi aperta dalle 19 alle 20. Nell'imminenza della stagione sciatoria si prega di passare in sede per comunicazioni.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Questa sera alle 20, i coristi e le coriste in sede per la lezione.

Società Triestina della Vela. Giovedì 20 alle 20, in sede, assemblea generale dei soci.

Circolo «L. Domeneghini». Questa sera dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tedesco, inglese, francese, di contabilità e corrispondenza commerciale, taglio e cucito.

S. C. «Aquila». I marciatori questa sera alle 20.15 al Caffè Fabris per l'allenamento. Oggi seduta escursionisti, alle 20.30.

Sala Tersicore. Stasera alle 20, ballo.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30, ballo. Signore ingresso libero.

La Borsa di Trieste

ottobre	15	17	ottobre	15	17
Rend. 3½%	77.—	77.10	Premuda	165	165
Cons. 5%	83.80	83.60	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.60	85.60	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.70	100.70	Tram	185.50	185.50
B. T. n. 1940	101.70	101.70	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.70	101.70	Ampelea	160	160
Dan. Sava	165	164	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	35	34.50
Comit	1037	1037	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	105	105	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop.	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	2980	2955	Cem. Spal.	60	56
Ass. Ital.	462.50	462.50	Ist. Cem.	60	63
Infortuni	1400	1400	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1245	1245	S. I. P.	43	43
Riun. B	1210	1210	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	818	819
Costiera	102	102	Edison or.	466	470
Cosulich	30	30	Edison p.	265	268
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	172	172	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	85	85	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	31	31	Terni	164	164
Meridion.	660	660	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 67.30; New York 19.52; Francia 76.65; Svizzera 377.30.

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti intrattati. Degli assicurativi calme le Generali. Previsioni incerte. Cambi invariati.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi: Marsic Francesco in Marsico, Merlak Armando in Merlatti, Micaesovich Anna in Micheli, Michelich Lionello in Micheli, Michlstädter Renato in Micheletti, Murgliacich Maria in Migliacci, Oesterreicher Elisabetta in Esti, Oesterreicher Teresa in Esti, Panek Luigi in Panelli, Pavacich Francesco in Pavacci, Penko Luigi in Penco, Penko Luigi in Penco, Pertich Egidio in Pertile, Pertot Lodovico in Berti, Pokorni Anita in Poccherini, Presetnik Antonio in Presenti, Presetnik Carlo in Presenti, Presetnik Virgilio in Presenti, Radetich Arturo in Radetti, Rebec ved. Mljac Antonia in Rebeni-Milazzi, Rencel ved. Maria in Renzi, Rojec Michele in Rossi, Scrobogna Eugenia in Serboni, acevich Antonio in Zacci, Zdarzil Luigi in Sarsilli.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giusto, Giuliano.

NASCITE (16 ottobre 1932): Legittimi: Feriancich Francesco di Francesco; Verziera Mafalda di Carlo; Trampus Ondina di Mario; Picinich Mirella di Riccardo; Germanis Maria di Eugenio; Godigna Ondina di Francesco; Lavagnini Odetta di Paolo; Fattur Giuseppe di Giovanni; Petronio Liliana di Bruno; Generutti Luciano di Narciso.

DECESSI: Brusadin Pietro a. 66; Premrù Federico a. 51; Krauscheng Nidia m. 4; Rosa in Fonda Argia a. 33; Cubretovic Stefano a. 77.

NASCITE (17 ottobre 1932): Legittimi: Savio Maria di Lorenzo; Pintus Umberto di Salvatore; Paliaga Mario di dott. Giuseppe; Cebulec Anita di Francesco; Sbisà Anna di Carlo; Del Buono Maria di Ottone; Tissoli Liliana di Antonio; Pestian Elsa di dott. Ettore.

DECESSI: Segrè cav. Vittorio a. 66; Bucella Antonio a. 54; Catalan in Andreini Beatrice a. 49; Zolgher Francesco a. 77; Malusà Virgilio a. 54; Macor Germano a. 19; Fischer in Covi Amalia a. 67; Pizzamei in Comar Maria a. 50; Trento in Cobez Lucia a. 23.

MATRIMONI TRASCRITTI: Dorbes Oreste, dirigente tecnico e Giemano Luvisa, impiegata privata; Comelato Guglielmo, macchinista navale e Zani Ada, casalinga; Toffolon Giuseppe, orefice e Karis Nerea, casalinga; Geletti Mario, marinaio e Valli Giorgina, casalinga; Longhi Angelo, magazziniere e Gombac Olga, casalinga; Greatti Arduino, filarmonico e Micol Ermenegilda, casalinga; Blazevich Giordano, calderaio e Prodan Alberta, casalinga; Percic Giusti, bracciante e Svara Vittoria, casalinga; Cerovaz Carlo, barbiere e Carboni Anna, casalinga; Masci Vito Leonardo, pasticciere e Capodiferro Rosa, sarta; Maraschin Antonio, commesso e Dorigon Marcella, modista; Previtera Salvatore, fotografo e Arcian Giustina, casalinga; Caracoglia Orazio, ferroviere e Krapez Adela, casalinga; Rocco Libero, bracciante e Rossit Giuseppina, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Louvier Adriano, parrucchiere e Cernecca Maria, commessa.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 18 ottobre (A. X).

Turno Generale: Marinai 212, 213, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 303, 9, 304, 305, 306; giov. coperta in I 126, 127, 128, 129, 130; giov. coperta in II 67, 68, 70, 71, 75; mozzi coperta 68, 48, 69, 55, 71; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 276, 279, 283, 284, 285; carbonai 62, 63, 65, 66, 66 bis; mozzi macchina 21, 33, 35, 36, 37.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass.: 72, 79, 80, 81, 82; marinai carico 19, 58, 59, 60, 61; giov. coperta in I 43, 46, 47, 48, 50; giov. coperta in II 25, 26, 27, 28, 29; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 67; ingrassatori pass. 26, 28, 31, 35, 36; ingrassatori carico 21, 22, 23, 24, 27; fuochisti passegg. 8, 14, 10, 15, 11; fuochisti carico 36, 39, 40, 41, 42; giov. macch. 40 bis, 51, 52, 53, 54; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 39, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig 33, 35, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 20, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 30; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 70, 72, 73, 74, 75; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 38, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 81, 82, 83, 84, 85; carbonai 43, 44, 46, 47, 48; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39, 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 52, 55, 56, 57, 59; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 L; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).
POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.
UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 16.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.
FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.
POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

Le vostre mani, gentili Signore, non trovano certo difficoltà nel preparare un grazioso indumento in maglia di lana.

Inviatelo al

CONCORSO LANA POLO

e la vostra lieve fatica potrà essere largamente compensata con uno dei ricchi premi

25.000 Lire di premi in denaro

Il Concorso si chiude il 31 dicembre 1932

Il regolamento del CONCORSO viene inviato gratuitamente a quanti lo richiederanno, scrivendo alla sede del CONCORSO «LANA POLO», Corso Buenos Aires N. 23 - Milano - oppure al Lanificio V. E. Marzotto - Valdagno.

GLEICH

CIRCO GIGANTE INTERNAZIONALE

La critica unanime della stampa internazionale:

GLEICH coi suoi spettacoli rappresenta la più grande attrazione. Le sue produzioni artistiche superano tutto quanto fu fatto fino oggi.

GLEICH ha costruito il suo Circo scientificamente; ogni giorno centinaia di uomini visitano entusiasti la CITTA' DALLE 100 TENDE.

GLEICH è senza dubbio il migliore e il più grande Circo che giri l'Europa, ne fanno fede le entusiastiche accoglienze che gli tributano ovunque.

GLEICH dà nella sua arena colossale di metri 62 di diametro, uno spettacolo grandioso che non ha uguali. 15.000 spettatori trovano posto a sedere nella sua elegante e moderna tenda-Teatro.

GLEICH mostra gli esemplari animali più rari, i cavalli più belli, i feroci e le belve di tutte le latitudini.

GLEICH inizia i suoi spettacoli in

FIUME, SABATO 21 OTTOBRE, alle ore 21 prec., in Piazza Centocelle

GLEICH resta a FIUME solo 5 giorni e mezzo.

GLEICH darà da domenica 23 OTTOBRE

2 GRANDI SPETTACOLI

alle ore 16 e alle ore 21

Lo spettacolo diurno con programma uguale a quello serale sarà a

META' PREZZO

per bambini, mutilati, disoccupati, invalidi.

CONCERTO GRATIS

dalle ore 11 alle 12, dalle 17 alle 18 e dalle ore 20 alle 21.

PARCO ZOOLOGICO

aperto dalle ore 9 alle 19.

VENDITA BIGLIETTI:

dalle ore 9 alle Casse del Circo e presso: Rivendita Tabacchi N. 1, piazza Dante e presso Gelateria Fontanella, piazza Regina Elena.

CINEMA ODEON | CINE SAVOIA
Ore 16 - OGGI - Ore 16 | Ore 15.30 - OGGI - Ore 15.30

La più grande opera d'arte della cinematografia moderna:

BEN HUR con RAMON NOVARRO

E' UN FILM «METRO - GOLDWYN - MAYER»

AMMORBIDISCE E DIFENDE DALL' UMIDITÀ LE CALZATURE

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Due e quattro anni di reclusione ai perforatori di muri

(Corte d'Assise) E' continuato ieri mattina alle 9, il processo contro i perforatori di muri. Come noto, gli imputati Michele Drozina, Giacomo Lorber, Carlo Coretich ed Enrico Plettersech erano ritenuti colpevoli di essere la notte tra il 28 e 29 ottobre 1931, previa perforazione di muri, penetrati nell'interno di tre locali situati al pianterreno dello stabile n. 9 di via della Raffineria, e precisamente nella trattoria di Antonio Ferlat, nella stireria di Caterina De Andrea e nella rivendita di tabacchi gestita da Giuseppe Mauri.

Fatica improba che diede un risultato magro: una rivoltella, una bottiglia di marsala, mezzo chilogramma di salame e poche salsicce per un importo complessivo di 150 lire.

L'impresa però si concluse con un atto che aggravò sensibilmente la responsabilità degli imputati e cioè quello di avere minacciato con una rivoltella i portinai dello stabile, i coniugi Gaetano e Caterina Sutter, che, svegliati dai rumori, erano accorsi per vedere cosa stava succedendo.

Il dibattimento è stato presieduto dal comm. Aldo Cartesegna; da P. M. fungeva il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Tasso; cancelliere Palma.

Il Drozina era difeso dall'avv. De Paulis; il Lorber dall'avv. Guido Zennaro; il Coretich dall'avv. Kezich; il Plettersech dall'avv. Robba.

Mentre il Drozina e il Lorber hanno ammesso la compartecipazione all'impresa ladresca eseguita in correità col Coretich ed il Plettersech, escludendo, in modo categorico, di avere minacciato a mano armata i coniugi Sutter, il Coretich pure affermando la propria responsabilità, ha escluso categoricamente la complicità del Plettersech e questi, naturalmente, s'è protestato innocente, spiegando di essere vittima di insinuazioni calunniose da parte dei primi due coimputati i quali lo ritengono essere stato lui a segnalarli alla Questura.

I testi Ferlat e Mauri nulla di concreto hanno potuto dichiarare. Solo i coniugi Sutter hanno narrato di avere visto un individuo minacciarli di rivoltella o con qualcosa di simile. Ha deposto pure il brigadiere dei carabinieri Grego e quindi, nell'udienza pomeridiana ha pronunciato la sua requisitoria il P. M. cav. uff. Tasso che ha chiesto le seguenti condanne: 9 anni di reclusione per Drozina e Lorber con l'aggiunta per il primo di 2 anni da scontarsi in colonia agricola, 2 anni di libertà vigilata per il secondo; 6 anni per il Coretich con un anno di libertà vigilata e l'assoluzione, per insufficienza di prove, del Plettersech. Inoltre ha chiesto 9000 lire di multa per il Drozina ed il Lorber e 6000 lire di multa per il Coretich.

Indi hanno parlato gli avvocati De Paulis, Kezich, Robba e Guido Zennaro.

Infine la Corte, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto il Drozina, il Lorber ed il Coretich colpevoli di furto aggravato e li ha condannati: Drozina e Lorber a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione ed a 2666 lire di multa; il Coretich a due anni di reclusione ed a 1332 lire di multa. Avendo inoltre dichiarato il Drozina delinquente abituale lo ha assegnato ad una colonia agricola per un tempo non inferiore ai due anni; ed ha affibiato al Coretich un anno di libertà vigilata dopo scontata la pena. Ha assolto il Plettersech per insufficienza di prove.

Lo sfregiatore dell'amante dinanzi agli assessori

Terminato il processo contro i perforatori di muri, il Presidente ha iniziato quello a carico di Guido Rossit di Giovanni, di 22 anni, abitante in via Tor Cucherna, imputato di lesioni gravi e porto abusivo di armi.

Il Rossit la notte del 3 marzo u. s. in seguito ad un diverbio avuto con la propria amante che egli, secondo l'accusa, sfruttava indegnamente, la feriva con un coltello alla faccia in modo da sfregiarla, nonchè all'avambraccio ed alla mano sinistra.

Il Rossit è difeso dall'avv. Berton.

L'interrogatorio dell'imputato e dei testimoni è stato rimandato a stamane alle 9.

Le violenze di un energumeno

Ieri nel pomeriggio, verso le 15.30, la guardia di finanza Ennio Bonaccorsi, stava passando per la via Riborgo, quando udì una donna che gridava, cercando di difendersi dalle furie di un avvinazzato. Il Bonaccorsi intervenuto, tentò di convincere l'ubriaco ad allontanarsi, ma costui, perduto evidentemente ogni controllo dei suoi atti, gli si scagliò addosso e lo colpì in modo da produrgli contusioni alla regione lombare ed escoriazioni alle mani e alla faccia. Però l'energumeno fu poco dopo ridotto all'impotenza da due vigili urbani e quindi tradotto al Comando, donde passò al Commissariato di p. s. di via S. Giorgio, ove fu sottoposto ad interrogatorio e quindi scortato al Coroneo. Dovrà a suo tempo rispondere di ribellione e di oltraggio. Il Bonaccorsi si recò all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato. Guarirà in meno di una settimana.

Un ratto morde una bimba dormente e la madre di lei che lo scaccia

Immaginiamo il grido di ribrezzo e di spavento, che avrà emesso ieri mattina la casalinga Olga Sulich, abitante in via Economo N. 2, allorchè, destatasi verso le 5.30, scorse la sua piccina Edda, di 3 anni, che le dormiva accanto, insanguinata alla faccia e vicino a lei un grosso ratto! All'urlo della donna, la bestiaccia anzichè fuggire le si avventò contro e l'addentò alla scapola sinistra; poi si affrettò a rimbucarsi.

Superato il primo momento di ribrezzo la donna, nella tema che le ferite, seppure lievi, potessero cagionare una infezione a lei e alla piccina, presa fra le braccia la bimba che era stata morsicata anche alle mani oltrechè al viso, si recò alla Guardia medica, ove riferì le strano e poco piacevole caso capitatole.

Il brutto giuoco di un ragazzo

Con un autocarro della fabbrica di birra Dreher, fu trasportato alle 15 di ieri all'Ospedale Regina Elena lo scolaro Pietro Zanotti, di 13 anni, abitante in via Ponziana n. 11. Ammesso all'astanteria, il ragazzetto, che presentava delle forti contusioni al ginocchio sinistro e al gomito destro con lesioni ossee, narrò che poco prima trovatosi in un prato sito nei pressi della sua abitazione, con alcuni coetanei, si era dato, per giuoco, rimcorrerne uno, il quale, più svelto e più agile di lui, riuscì a scavalcare un muricciolo di cinta, alto circa due metri. Volendo fare altrettanto, lo Zanotti, dopo essere riuscito a raggiungere la sommità del muro, perduto l'equilibrio era caduto pesantemente al suolo in modo da riportare le suddette lesioni.

Un ciclista finisce contro un carro ed ha il cranio fratturato

Incaricato di recarsi a Crosera per depositarvi alcuni documenti, lo studente Pietro Ceppi, di 22 anni, abitante a Semedella, inforcò ieri nel pomeriggio la sua bicicletta e si recò velocemente verso la suddetta località, ove giunse mezz'ora dopo. Sbrigato l'incarico, il giovane riprese la strada di casa, allorchè giunto nei pressi di Monte di Capodistria, si vide improvvisamente venire incontro due carri trainati da due muli e nel cercare di evitarli andò a cozzare contro una delle bestie, in modo così violento, da essere sbalzato dal sellino e da finire al suolo ove rimase privo di sensi. Soccorso dai conducenti dei due veicoli, lo studente fu trasportato dapprima nella sua abitazione, ove fu medicato dal dott. Marsi di Capodistria, e quindi, accompagnato dalla madre al nostro Ospedale Regina Elena, ove i sanitari di servizio gli riscontrarono un vasto ematoma alla regione parietale destra con la frattura del cranio. Dopo le ulteriori medicazioni, il disgraziato giovane fu accolto con prognosi riservata nel primo reparto chirurgico. Del grave accidente furono avvertiti i carabinieri di Capodistria.

Un veliero in grave pericolo salvato dal piroscafo «N. Sauro»

Ieri mattina il bragozzo «C. R. Staffetta» di Rimini, comandato dal cap. D. N. Iccolò Armando con cinque persone di equipaggio, carico di 150 cilindri di ferro vuoti, stava navigando a stento verso il porto di Trieste, quando improvvisamente nei pressi del porto E. Filiberto cessò di funzionare il motore causa un guasto. Il capitano fece subito dare fondo all'ancora, ma causa la furia del vento questa non teneva. Il veliero era a pochi metri dalla diga, sbattuto dai marosi e in pericolo di fracassarsi sulla banchina, quando sopraggiunse il piroscafo «Nazario Sauro» della «Capodistriana» al comando del cap. Tomaso Bolis, che con pronta manovra diresse il piroscafo nei pressi del bragozzo pericolante. Riuscito ad assicurare un paio di cavi, trasse non senza difficoltà il natante in salvo, prendendolo poco dopo a rimorchio fino in porto, ove fece regolare rapporto dell'accaduto alla R. Capitaneria. L'equipaggio del bragozzo ringraziò commosso il cap. Bolis e tutti i bravi marinai della Capodistriana, che con molta perizia avevano salvato il veliero e l'equipaggio.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli atleti ungheresi a Trieste

Ieri sera sono arrivati a Trieste gli atleti ungheresi che parteciparono all'incontro internazionale di Firenze, vinto dalla nazionale «azzurra» per 72 punti contro 69. I graditi ospiti hanno preso alloggio all'Albergo Savoia e ripartiranno stamane alla volta di Budapest. Abbiamo parlato col cav. Marcovigi della F. I. D. A. L. e coi dirigenti della rappresentativa ungherese, dott. Bodanszky e dott. Szelemhegyi, i quali si sono dimostrati entusiasti per la grandiosità e la magnifica attrezzatura dello Stadio Giovanni Berta, dove si sono svolte le disputatissime gare. Secondo il parere di questi esperti, i risultati tecnici della riunione non sono stati eccezionali a causa del fortissimo vento. Il cav. Marcovigi ha affermato che il goriziano Spazzali e l'udinese Agosti avrebbero superato certamente i 60 metri nel giavellotto se non avessero dovuto, lanciando contro vento, limitare l'altezza della parabola. Parlando del nostro Stadio del Littorio, i dirigenti ungheresi hanno detto che sarebbero ben lieti di inviare i loro migliori elementi in occasione di qualche riunione internazionale a Trieste.

Il torneo del C. T. Trieste

Nonostante la pioggia di questi ultimi giorni che ha notevolmente ostacolato lo svolgimento del torneo, oggi si disputeranno due delle finali: il doppio uomini e la singolare signore. Ieri si sono disputate altre partite di eliminazione, alle quali ha assistito numeroso pubblico. Ottima la partita giocata dai due seconda categoria, Paladini e Cattaneo, vinta da quest'ultimo in tre «sets» molto disputati, sebbene il punteggio non lo dimostri. La signora Di Demetrio ha saputo con un gioco intelligente colmare lo svantaggio di un «set» e vincere l'incontro. Ecco i risultati:

S. U.: Novacco batte Canali 6-4, 6-1; Cattaneo batte Paladini 6-8, 6-1, 6-1; Paladini batte Samaja 6-3, 6-3.

S. S.: Braidotti batte Ghira 6-3, 0-6, 6-1; Ara batte Zoccoletti 6-3, 6-0; Di Demetrio batte Drigani 3-6, 6-3, 6-2.

D. U.: Celso-Canali battono Rossi-Zaiotti M. 6-2, 6-3; Paoletti V.-Sacerdoti battono Zibell-Paoletti N. w. o.

D. M.: Braidotti-Novacco battono Zoccoletti-Zibell 6-0, 6-4; Rossi-Di Demetrio battono Columni-Tognon w. o.

Diamo l'orario per oggi: Ore 9: Di Demetrio-Ehrentheil; ore 10: Braidotti-Ravasini; ore 10.30: Frausin-Di Demetrio o vincente; ore 13.30: Cattaneo e Zaiotti-Ruzzier e Armani; ore 14: Paladini e Novacco-Paoletti V. e Sacerdoti; ore 14: Celso e Canali-Zaiotti e Cattaneo o vincente; ore 14.30: Ara-Braidotti o vincente; ore 15: finale doppio uomini; ore 15: finale singolare signore; ore 16: Finzi-Novacco, eventuale.

Il nuovo trionfo della Pullino festeggiato a Isola d'Istria

ISOLA D'ISTRIA, 17

Gli sportivi e tutti i cittadini hanno esultato all'annuncio che i baldi canottieri della gloriosa Società nautica Pullino hanno riportato, nell'outrigger a quattro rematori con timoniere, una bellissima vittoria a Barcellona nel Trofeo internazionale Camps.

I valorosi giovani hanno così telegrafato: «Vittoria per otto lunghezze. Inviamo cordiali saluti ai cittadini tutti».

S. A. R. il Duca d'Aosta ha così telegrafato dal Castello di Miramare: «Grato del cortese telegramma, invio ai valorosi canottieri il mio compiacimento e il mio saluto. Amedeo di Savoia».

La Pullino ha potuto dunque chiudere la stagione remiera con un superbo trionfo; il notevole distacco di ben otto lunghezze dimostra chiaramente l'alta classe dei nostri vogatori e con orgoglio possiamo affermare che indubbiamente sono i migliori canottieri del mondo.

Belgrado, Barcola e Barcellona sono tre competizioni oltremodo significative per l'armo di Petronio Renato, il valente e instancabile allenatore e timoniere, e i nomi di Perentin Valerio, Chicco Francesco, Vittori Nicolò, Delise Giovanni e Petronio Renato, suonano onore e gloria per il remo giuliano in Italia e per lo sport remiero italiano all'estero.

Fin da questa mattina sull'umile canottiera sventola il gran pavese e, tra due tricolori, l'azzurro vessillo della forte società isolana.

Petronio e suoi vogatori hanno saputo mantenere la promessa fatta prima di partire e cioè di dare tutte le loro forze per il conseguimento di una vittoria degna del glorioso passato di tutti i componenti l'armo; che hanno al loro attivo oltre una trentina di primi premi, tra i quali un campionato olimpionico e due europei. Isola prepara festose accoglienze ai bravi e forti giovani.

I campionati italiani di tennis

BOLOGNA, 17

Alla presenza di un magnifico pubblico si è svolta la seconda giornata delle finali singolare uomini e singolare signore, di tennis. Ecco i risultati:

Singolare uomini: Palmieri batte Rado 4-6, 6-2, 3-6, 7-5, 6-1; De Minerbi batte Sertorio 6-0, 6-4, 6-3, 4-2, (interrotto).

Singolare signore: Valerio batte Luzzatti 6-3, 8-6; Ribolli batte Manzutto 6-3, 6-2. Classifica: 1) Valerio con 3 vittorie; 2) Ribolli con 2 vittorie; 3) Manzutto con una vittoria; 4) Luzzatti con zero vittorie.

Doppio misto, semifinali: Parmegiani-Rado battono Ribolli-De Minerbi 6-2, 6-2. Finali: Luzzatti-Palmieri battono Parmegiani-Rado 6-1, 6-4.

Malefatte di motociclisti
Una serie di investimenti

Ieri mattina il signor Salvatore Stefani, di 69 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 4, stava per attraversare il Corso Vittorio Emanuele III, allorchè, giunto nei pressi dei magazzini della ditta Beltrame, per scansare un convoglio tranviario della linea N. 3 proveniente da piazza Goldoni, andò a urtare contro una motocicletta che lo scaraventò al suolo. Soccorso dal vigile urbano Giovanni Malalan, colà di servizio, lo Stefani, che nella caduta era andato a sbattere contro una rotaia del tram, riportando varie lesioni, fu trasportato con un'automobile di passaggio all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di servizio gli riscontrò, oltre a varie escoriazioni alla faccia, lo schiacciamento dell'osso nasale. Medicato e dichiarato guaribile in quattro settimane circa il vecchio fu accolto nel reparto chirurgico di turno. Un altro vigile urbano, presente all'investimento, procedette al fermo del motociclista, identificato poi per Luigi Sommaciccia, di 32 anni, abitante al N. 4 di via dell'Istituto. Assunto a verbale il Sommaciccia potè andarsene.

— Un altro investimento motociclistico avvenne ieri mattina al Largo Santorio Santorio, ove la riscuotitrice Luigia Drana, di 37 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 758, fu investita e atterrata da una motoleggera diretta verso Piazza Goldoni. Rialzata da un passante, la donna, che aveva riportato delle contusioni escoriate alle mani e ai ginocchi, fu accompagnata all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno la medicò e la giudicò guaribile in dieci giorni circa. Invitata a raccontare il fatto la Drana narrò che trovatasi nei pressi del marciapiede per attendere il passaggio di un tram, era stata investita di fianco dal motociclista, tale Arduino Possa, di 18 anni, abitante in via Scipio Slataper N. 1. Secondo la donna il Possa procedeva quasi a ridosso del marciapiede. L'investitore, recatosi poco dopo all'Ospedale, addossò invece la colpa alla donna dicendo che, movendo incontro al tram, non s'era preoccupata di prendere le debite precauzioni per scendere dal marciapiede.

— Ieri nel pomeriggio il falegname Pietro Carmeli, di 43 anni, abitante in via dell'Asilo N. 3, era intento, insieme al figlio Giovanni, di 20 anni, a riparare la porta di un magazzino di via Belvedere N. 1, allorchè fu violentemente investito da un motociclista, il quale, per evitare d'investire un ragazzetto, era finito sul marciapiede. Mentre il Carmeli finiva al suolo, il motociclista veniva proiettato contro il muro e il figlio del falegname, colpito dalla ruota posteriore della macchina, riportava delle contusioni alla spalla sinistra e al gomito destro. Soccorso dai presenti i tre furono trasportati all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione riscontrò al Pietro Carmeli ferite contuse al vertice del capo e al motociclista investitore, tale Aurelio Saxida, di 29 anni, abitante in via Apiari N. 4, delle escoriazioni alla spalla sinistra. Tanto i Carmeli, padre e figlio, che il Saxida, furono medicati e dichiarati guaribili in meno di una settimana.

Del fatto si sono occupati i vigili urbani del vicino settore.

Due feriti per il ribaltamento di una "moto„

Ieri mattina l'impiegato Mario Gorup, di 32 anni, abitante in via delle Settefontane n. 25, e la ventenne Norma Marego, abitante in via del Coroneo n. 9, salirono su una motocicletta di proprietà del Gorup e si avviarono velocemente verso Grignano. A un tratto, a causa del cattivo stato del terreno, la pesante motocicletta ebbe un balzo improvviso e quindi si rovesciò travolgendo i due che la montavano. Pesti e contusi entrambi risalirono in macchina e raggiunsero poco dopo la Guardia medica, ove il sanitario di turno riscontrò al Gorup una ferita lacero contusa alla mano sinistra e alla Marego delle lesioni alla coscia e alla gamba sinistra. Entrambi furono dichiarati guaribili in una diecina di giorni.

Salendo in auto ieri mattina, l'autista Guido Vouch, di 36 anni, abitante in via P. Revoltella n. 5, sentì un certo dolore alla gamba sinistra. Si trattava di uno strappo muscolare e il Vouch, poichè il dolore intollerabile gli impediva qualsiasi movimento dell'arto, postosi al volante si avviò all'Ospedale Regina Elena. Dopo le prime cure, fu accolto e dichiarato guaribile in 15 giorni.

Radio Gruppo Nord

Programma del 18 ottobre 1932-X

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. 1) Filippini: «La Muleta»; 2) Mattea: «Clarita»; 3) Rohe: «Ho trovato una ragazza che vale un milione»; 4) Kant: «Rose all'alba»; 5) Lange: «Echi d'Irlanda»; 6) Papanti: «Ay Mariquita»; 7) Cristiné: Fantasia sui motivi di Cristiné; 8) Harling: «Canta, peccatore»; 9) Herbert: «La terra dei miei sogni»; 10) Marks: «Tutto me stesso»; 11) Chwat: «Habana»; 12) Farrell: «El mejor». 13.30-13.45: Borsa - Dischi. 16.40: Cantuccio dei bambini: Mago blu: «Rubrica dei perchè». 17-18 (Trieste): Concerto vario. 19-20 (Trieste): Quintetto. - 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: «**Un ballo in maschera**», opera in tre atti di G. Verdi. Negli intervalli: Ernesto Bertarelli: «L'attualità scientifica», conversazione - Notiziario artistico.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Stratosfera batica.* Dalle analisi fatte sulle sabbie raccolte alle più grandi profondità dell'Atlantico è risultato la presenza di oro e di argento, in una proporzione che va da 304 a 1963 milligrammi per tonnellata di materiale esaminato. Le sabbie raccolte alle maggiori profondità sono quelle proporzionalmente più ricche dei preziosi metalli.

A. A. R. N. Tutti gli ufficiali in servizio attivo permanente, in disponibilità o in aspettativa, per contrarre matrimonio devono aver ottenuto il regio assentimento. Per ottenerlo essi, fino al grado di maggiore incluso, devono comprovare di possedere, a prescindere dallo stipendio del proprio grado e delle relative indennità di qualsiasi natura, una rendita lorda assicurata con vincolo ipotecario a favore della futura sposa e della prole nascitura sul debito pubblico consolidato o sopra beni immobili, ovvero su titoli garantiti dallo Stato, nella seguente misura: di lire 7000 nominali per il grado di sottotenente; di lire 4500 nominali per il grado di tenente; di lire 3000 nominali per il grado di capitano e di primo tenente; di lire 1500 nominali per il grado di maggiore e di primo capitano; o gradi corrispondenti nella marina, nell'aeronautica e nella guardia di finanza.

Fior d'arancio. Il matrimonio comporta gli effetti della maggiore età. Semprechè ella non venga inabilitata od interdetta per gravi difetti mentali, può disporre senza autorizzazione di sorta del suo patrimonio.

Nerone. Lei ha diritto a tutti gli arretrati maturati sull'ipoteca e non ancora percepiti. Gli interessi di una ipoteca quando siano espressamente convenuti sul contratto appartengono allo stesso grado dell'ipoteca.

Triestino. Pure nella provincia di Zara, come in tutte le altre provincie redente, è stato applicato e si applica il decreto per la correzione dei cognomi in forma italiana, tanto in via d'ufficio, quanto su domanda degli interessati.

Due marittimi triestini. Il più gran freddo che ci sia mai stato a Trieste (16 sotto zero e bora a 120 chilometri) fu registrato nel febbraio del 1929.

Costante ammiratore. La legge chiama alla successione vari gruppi di successibili: in certi casi contemporaneamente, cioè in concorso, in altri successivamente. Questi vari gruppi si possono distinguere in classi e in ordini. Per classe s'intende il gruppo di chiamati all'eredità per una speciale ragione di successione. L'art. 721 del Codice civile ne elenca quattro: 1) parenti legittimi: per diritto di famiglia; 2) parenti naturali (figli, genitori naturali): per diritto di sangue; 3) coniuge superstite: per diritto di matrimonio; 4) Stato: per diritto di sovranità. Per «ordine» s'intende quel gruppo di eredi o quel singolo erede che escludono altri eredi presi anche collettivamente, e che alla loro volta possono essere esclusi da altri prescindendo dalla prossimità del grado in cui gli uni e gli altri sono parenti col defunto. Il nostro Codice distingue così sei ordini di successibili: 1) discendenti legittimi, in concorso coi figli naturali e col coniuge superstite; 2) figli naturali in concorso cogli ascendenti e col coniuge superstite; 3) ascendenti, fratelli e sorelle (germani, consanguinei ed uterini) in concorso col coniuge superstite; 4) coniuge superstite, in concorso coi parenti collaterali entro il sesto grado; 5) parenti collaterali sino al sesto grado; 6) lo Stato.

R. B. S. La tassa delle successioni apertesi tra estranei dopo il 10 maggio 1930 è progressiva ed ammonta al 22 per cento per l'importo da lei richiesto. Su 100.000 lire erediterebbe dunque 78.000 nette.

— *Gondoletta.* Il lucido «ferro» ad alabarda a prua della gondola, e che costituisce una delle sue caratteristiche, è messa lì per bilanciare col suo peso quello del gondoliere a poppa.

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana - Roma-Trieste

UN GRANDE PERICOLO della debolezza renale sta nell'essere troppo spesso insospettata e molto dolore e sconforto si soffre prima che il male sia convenientemente curato.

I sintomi ammonitori sono: dolori acuti e continui al basso dorso, irregolarità urinarie, mal di testa, vertigini, dolori reumatici, gonfiori di idropisia e nervosità.

Non correte il rischio! Usate le Pillole Foster per i Reni immediatamente, o voi permetterete che si sviluppi reumatismo, lombaggine, sciatica, renella, debolezza vescicale o idropisia.

Le Pillole Foster per i Reni rinforzano e stimolano i reni indeboliti, mettendoli in grado di filtrare ancora bene il sangue. Persone grate di tutte le parti d'Italia hanno raccomandato questo speciale tonico renale.

In tutte le Farmacie d'Italia L.7.— la scatola.

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

FLORIO

il miglior Marsala.

si vende esclusivamente in bottiglie originali

IL SANADON FA LA DONNA SANA

GRATIS, SCRIVENDO AI LABORATORI DEL SANADON, RIP. 4 VIA UBERTI 35 MILANO AVRETE L'INTERESSANTE OPUSCOLO "CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE".

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 89-44.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. OFFRIAMO Trieste, fuori, tutta Italia, estero, personale servizio casa, persone sole, famiglie, cuoche finissime, bambinaie, domestiche ottime, prestaservizi miti pretese, altro personale speciale, friulane, istriane, tedesche, slave, altre nazionalità. Rivolgersi Agenzia Urgenza, Ventisettembre 17 (telefonare 5049, informazioni gratis). 23247 A

A. A. PRESTASERVIZI 30-enne, capacissima tutti lavori, fidata offresi per dopopranzo, sera, anche ufficio. Commerciale 29, porta 8 o tel. 91-13. 60031 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, prestaservizi, signorine offronsi. Zonta 5, primo. 50457 A

CAMERIERA tutto fare, lunghi attestati offresi, Via Giuliani 11, III. 50433 A

CUOCA capace, con lunghi attestati offresi. Via del Bastione 4, portineria. 82663 A

CUOCA semplice, fiducia, altri lavori di casa offresi. Fonderia 2, presso Verolin. 50445 A

CUOCA giovane, con buoni attestati, parla tedesco offresi a piccola, distinta famiglia. Via Istituto 18, III. 82638 A

CUOCA fina, prestaservizi capace, attestati offronsi ore combinarsi. Via Ginnastica 46, porta 23. 82643 A

DOMESTICA con attestati, tutto fare, anche cucinare offresi. Via A. Diaz n. 14, portiere. 8957 A

DOMESTICA lunghi attestati, capacissima cucinare e tutto fare offresi. Tiziano 18, Cucaz. 82673 A

DOMESTICA capace tutti lavori casa offresi a piccola famiglia. Via Ruggero Manna 3, portiere. 2615 A

DOMESTICA capacissima cucinare, lavori casalinghi, buonissimi attestati, offresi Trieste, fuori. Antonio Caccia 5, portinaia. 82644 A

DOMESTICA brava, onesta capace, buoni attestati occuperebbesi. Piazzetta della Valle 1, IV, presso Cerignono. 50405 A

DOMESTICHE 3, con lunghi attestati offronsi a buone famiglia. Via Udine 2, portineria. 82645 A

DONNA giovane, bravissima lavori casa, bucato offresi mattina. Indirizzo Piccolo. 50438 A

FRIULANA con attestati, per tutti lavori offresi. Canal Piccolo 2 p. 9. 50463 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, attestati, capacissima offresi. Via Paduina 11, pianoterra. 50465 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. Maiolica 6, portinaio. 82685 A

PRESTASERVIZI offresi. Rivolgersi via Giulia 19, portinaia. 82606 A

I collettivi continuano in VI pagina

ESIGERE IL SANTO PELLEGRINO
attraversato dalla firma
PRODEL

L e 1/4

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRESTASERVIZI offresi. Madonnina 36, portinaia. 82607 A

PRESTASERVIZI friulana, capace tutto fare offresi. XX Settembre 13, portinaio. 82610 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati offresi tutto il giorno oppure alcune ore. Piazza Garibaldi Trattoria Spina d'Oro, dopo le 10. 82629 A

QUARANTENNE civile, brava massaia offresi governo casa fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 82670 A

RAGAZZA media età, capacissima cucinare ed altri lavori offresi a giornata. Rivolgersi via Battisti 22, portineria. 23488 A

RAGAZZA per cucinare, tutto fare, paga indifferenti offresi. San Giorgio 5, portineria. 8961 A

RAGAZZA 16-enne, principiante, cerca servizio. Via Tor S. Lorenzo 4, III piano porta 16. 50486 A

RAGAZZA per tutta giornata o stabile, tutti lavori casa, anche un poco cucito, ricamo offresi. Corso V. E. n. 31, IV. 50461 A

RAGAZZA brava lavori di casa, lunghi attestati offresi presso piccola famiglia. Ghega 4, latteria. 50443 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per tutto giorno. Via S. Michele 31, portinaia. 82613 A

RAGAZZA friulana 23-enne capace offresi Via Pauliana 12, presso Giorgi. 82619 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi. Via Toti 15, III, Zigoi. 82635 A

RAGAZZA onesta, brava offresi. Via Roma n. 23, portinaio. 82583 A

RAGAZZA capace cucinare, servizi casa offresi. Rossini 28, latteria. 82642 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa, cucinare offresi. Ginnastica 30, u.t. 82648 A

RAGAZZA di famiglia offresi prestaservizi a ore o per tutto il giorno. S. Maurizio 1, III, porta 20. 82652 A

RAGAZZA laboriosa, onesta, sana offresi miti pretese. Fabio Severo 45, portinaio. 82659 A

RAGAZZA istriana tutto fare, offresi stabile ore 4 alle 6. Via Giulia 96, I. 50413 A

RAGAZZETTA 18-enne principiante offresi. Petronio 6, III. 82641 A

SIGNORINA praticissima bambini e aiuto lavori offresi. Madonnina 34. 82700 A

VEDOVA sola cerca portineria. Piazza Cavana 8, porta 6. 8959 A

40-ENNE tutto fare, brava cucinare, buoni attestati offresi. Torre Bianca 10, II. 50439 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. PERSONALE fiducia, servizio casa, piccole famiglie, persone sole, cameriere case signorili, cuoche paghe fino 450, domestiche fidate, paghe fino 200; bambinaie, nurse, istitutrici, dame compagnia Trieste, fuori, tutta Italia, estero cercansi. Rivolgersi Agenzia Urgenza, Ventisettembre 17, telefonare 5049. 23248 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, vicemadri, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 50459 B

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, tuttofare, mezzo servizio, referenze cercansi. Agenzia Romana Morgante, Quattro Fontane 111 (Piazza Barberini) telefono 484316, Roma. 5557 B

DOMESTICA capacissima cucinare cercasi. Fornace 5 (piazza Vico), presentarsi dalle 17-20. 82633 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia bene cucinare e stirare cercasi. Presentarsi dalle 10-12 e dalle 15-17 indirizzo Piccolo. 50453 B

DOMESTICA per bambini ed aiuto lavori cercasi. Battisti 22, I, sinistra. 82654 B

DOMESTICA 15-enne cercasi. Corso Garibaldi 8, negozio vetrame. 82666 B

DOMESTICA onesta, brava, ottimi attestati cercasi per piccola famiglia. Via XX Settembre 46, I p., destra. 50409 B

DOMESTICA capace, attestati cercasi. Salita Montanelli 3, porta 3. 50397 B

RAGAZZA giovane, per tutti lavori domestici cercasi. S. Michele 27, porta 1 dalle 7-10. 82679 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti (garanzia mesi) spesa minima offresi. Scrivere «Scuola musica», Foscolo 6, porta 13. 8948 C

AUTISTA meccanico, conoscenza lingue, attestati, passaporto, offresi miti pretese, privato o ditta. Cassetta 23059 C Unione Pubblicità. 23059 C

COMMESSA manifatture, bella presenza, lunga pratica, con ottimi attestati, età 22 anni, conoscenza italiano, sloveno offresi anche fuori Trieste. Cassetta 23452 C, Unione Pubblicità. 23462 C

COMMESSO manifatture, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, croato, con ottimi attestati, età 25 anni, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 23286 C Unione Pubblicità. 23286 C

CONIUGI ottime referenze occuperebberosi portinai. Scrivere Castro, Parco Miramare. 50393 C

DISTINTA bella presenza, indipendente, capacissima, lunga pratica commerciale, governo casa, vicemadre offresi a persona sola, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 50484 C

DISTINTA media età, offresi vicemadre, compagnia signora, conversazione italiano, cucito cambio vitto alloggio. Indirizzo Piccolo. 82693 C

EX carabiniere con cauzione offresi guardiano, fattorino, riscuotitore o posto fiducia. Cassetta 23468 C, Unione Pubblicità. 23468 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi Via Crispi 11, portinaio. 82563 C

GERMANICA italiano, tedesco, primarie referenze offresi bambini. Cassetta 23476 C, Unione Pubblicità. 23476 C

GOVERNANTE tedesco, italiano, piano, offresi miti pretese Toro 12, porta 13. 50417 C

MASSAGGIATRICE, infermiera diplomata offresi per massaggi, assistenza ammalati. Via Crispi 60, pt. 82696 C

PARRUCCHIERE per signora, finito, offresi primaria ditta. Cassetta 23369 C, Unione Pubblicità. 23369 C

RISCUOTITORE con 3-4000 cauzione, offresi Trieste o fuori. Cassetta 23239 C, Unione Pubblicità. 23239 C

SIGNORINA per rammendare biancheria e stirare offresi. Boccaccio 5, porta 5, telefono 259-21. 82681 C

SIGNORINA media età, indipendente, affettuosa offresi vicemadre, direzione casa signore. Cassetta 1 D, Unione Pubblicità, Padova. 5060 C

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza stenografia offresi seria ditta. Tor S. Lorenzo 10, porta 5. 82588 C

SIGNORINA tetdesco, italiano, paziente bambini, ottime referenze offresi giornata oppure mattina. Cassetta 23454 C, Unione Pubblicità. 23454 C

SIGNORINA tedesca, con buone referenze, offresi per bambini. Signorina Fritzi, presso Rabitsch. Boccaccio 9, I. 82595 C

VIOLINISTA (propri istrumenti), mensile piccolissimo offresi. Foscolo 6, porta 13 (Scuola musica). 8948 C

23-ENNE perfetto tedesco, italiano, conoscenza francese, inglese, pratica commerciale offresi. Cassetta 23463 C, Unione Pubblicità. 23463 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. PERMANENTI perfettissime, garanzia scritta su qualsiasi capello lire 30. Zaccaria 2, angolo Crispi 7. 50436 CC

A. CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 82676 CC

A. MODELLI eleganti per signore confezionansi. De Rosa, Muratti 2, accanto Excelsior. 23511 CC

A. MODELLI elegantissimi, riformature in giornata lire 7. Goldoni 3. 23482 CC

A. STIRATRICE: camicie centesimi 60, colletti 35. Crispi 3, primo. 50429 CC

ABITI, soprabiti uomo, confezionansi massima perfezione lire 120 comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 23497 CC

CALZE smagliate riparansi; tintura, stiratura calze. Simeoni, Corso 39. 50172 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato, riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 23511 CC

CAPPELLI elegantissimi, riformature lire 6. Corso Garibaldi 7. 23560 CC

CAPERTAIA assume lavoro materassi, piumini. Valdirivo 21, Benvenutti. 82671 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 82683CC

MATERASSAIO, offresi domicilio prezzo 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 31, I, Roveri. 50451 CC

ONDULAZIONE lire 2.50 di lunghissima durata in via Mazzini 7. Troverete la specializzata ondulatrice al ferro Geni. 82667 CC

PELLICCIAIA confeziona, rimoderna prezzi miti. Artisti 9, III. 50422 CC

PERMANENTI massima durata con lavorazione perfetta lire 30. Ginnastica 41. 23495 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine lire 30 poi. Corso 45, portineria. 23494 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 82585 CC

PULITURA secco massima esattezza vestiti lire 10. Fornace 7, II, Vittor. 50424 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 23512 CC

SARTA confeziona finemente vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi mitissimi. Corso Vittorio 4, II. 82349 CC

SARTA capacissima mantelli, vestiti signora, offresi anche pomeriggi. Indirizzo Piccolo. 8955 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, offresi distinte famiglie. Galvani 5, III, presso Minussi. 82618 CC

SARTA capace, offresi giornata lire 10. Gatteri 56, I, presso Mattei. 50406 CC

SARTO, confeziona vestiti, soprabiti e paletots su misura con fodere lire 110. Lavoro accurato. Mazzini 53, II. 82691 CC

TAPPETI qualsiasi specie, calze smagliate, ripara maestra orientale. Artisti 7. 82694 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— D

A. QUINDICENNE, cognizioni disegno, cercasi. Via Artisti 6, III, sinistra. 23505 D

APPRENDISTA pasticcere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50416 D

APPRENDISTI fabbri quattordicenni, assume fabbrica mobili Sanzin, via Coroneo n. 3. 23464 D

DISTINTA signorina, bella presenza, colta, perfettissimo tedesco scritto parlato, stenodattilografa, buona massaia, cercasi per governo casa e disbrigo privata corrispondenza tedesca presso distinto professionista. Esigesi curriculum vitae. Scrivere cassetta 205 B UPI, Torino. 5561 D

FATTORINO-facchino 60 settimanali, cercasi. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 82669 D

GARZONA pratica, cerca salone parrucchiere. Istituto 37 A. 23498 D

GARZONA pratica parrucchiera, cercasi. Ginnastica 41. 23495 D

GARZONA sarta uomo con paga, cercasi. Piazza Borsa 1, IV. 50468 D

GARZONA parrucchiera pratica, cercasi. Gatteri 27. 82701 D

GARZONA con paga, cercasi per sartoria uomo. Kostoris, Raffineria 3. 23487 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Madonnina 17. 50392 D

GIOVANE capace drogheria, notizie tirocinio fatto, età, garanzie assolute, assumerebbesi. Offerte cassetta 23455 D Unione Pubblicità. 23455 D

GIOVANETTA praticante ufficio, sappia dattilografare, cercasi. Offerte cassetta 23459 D Unione Pubblicità. 23459 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi prontamente. Kostoris, Corso Garibaldi N. 1. 23504 D

MAGLIAIA macchinista, cercasi prontamente. Lavoratorio via Ginnastica 31. 82702 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi prontamente. Via Giulia 54. 23493 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace occhielli e garzona, cercansi. Mazzini 12, p. 5. 82634 D

MEZZA lavorante capacissima, cercasi. Modisteria Bosco, piazza Piccola (dietro Municipio). 82697 D

MEZZA lavorante magliaia, con molta pratica, cercasi. Via Istria 25. 23491 D

PARRUCCHIERA, cercasi. Via Giulia n. 98. 82636 D

PARRUCCHIERA per ondulazione ferro, cercasi. Via Mirti 7, pianoterra (Roiano). 82652 D

PERSONA sappia occuparsi alacremente vendita lavori ricami biancheria, cercasi. Cassetta 23461 D Unione Pubblicità. 23461 D

RAGAZZA volonterosa quale apprendista legatoria libri, cercasi. San Lazzaro 12. 23481 D

RAGAZZI per macelleria, cercansi. Largo Santorio 2 al Risparmio. 50472 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Via Roma 13, Baldussi. 50474 D

RAGAZZO pratico, cercasi. Macelleria Polacco, Carducci 26. 82614 D

RAGAZZO portapane, cercasi. XX Settembre 96, mezzanino; dalle 10-12. 82616 D

RAGAZZO 16enne famiglia onesta, capace bicicletta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 82653 D

SARTA (una) brava, cercasi. Corso Garibaldi 7, II. 23500 D

SCUOLA cucito, biancheria, assume signorine proprio lavoro. Indirizzo al Piccolo. 82592 D

SIGNORINA, cauzione 6000, cercasi impiego stabile. Offerte cassetta 23401 D Unione Pubblicità. 23401 D

SIGNORINA praticante per ufficio, cerca ditta commerciale. Corso Cavour 15, I. 50421 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, uffici, laboratori, altri usi cercansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (Ufficio telefonare 5049). 23246 E

CAMERA mobiliata, massima pulizia, con comodo cucina, stufa, cerca impiegato statale, I p. Cassetta 23344 E, Unione Pubblicità. 23344 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERE vuote, mobiliate, salotti, matrimoniali, ingresso scale, cucina, uso scapolo, garconniere, uffici, laboratori, altri usi affittansi. Venti Settembre 17 (telefonare 5049, informazioni gratis). 23242 F

A A A. STANZETTA elegante affittasi distinto, Imbriani 12, secondo. 82661 F

A A. BELLISSIMA elegante, comfort, ingresso scale affittasi distintissimo, altra indipendente elegante, affittansi anche provvisoriamente. Goldoni 3, secondo. 23482 F

A A. CAMERA matrimoniale 2 finestre con o senza cucina affittasi. XX Settembre 25, porta 10. 82660 F

A A. MOBILIATA, ingresso indipendente affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 50404 F

A A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Corso V. Emanuele 46, terzo, sinistra. 82656 F

A A. MOBILIATA, pulitissima affittasi. Ireneo 3, secondo, porta 10 pressi Giardino Pubblico. 50385 F

A. CAMERINO pulito, luce, volendo vitto affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 50456 F

A. GARCONNIERE lussuosissima, presso persona sola affittasi. Rossetti 15, Antonie. 50469 F

A. MOBILIATA comfort, soleggiata due finestre affittasi a distinto stabile. Carducci 30, porta 3. 50400 F

A. MOBILIATA grande, bellissima affittasi. Via Fonderia 3, III, sinistra. 82603 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, stufa, vitto buono affittasi. Milano 14, secondo. 50444 F

A. MOBILIATA elegante, cura vestiario affittasi. Timeus 3, terzo, destra. 82684 F

A. MOBILIATA chiara, ariosa, scrupolosa pulizia, unico subinquilino affittasi. Crispi 49, terzo. 50478 F

A. MOBILIATA, salottino, dirimpetto Tribunale affittasi. Zanetti 2, porta 4. 50480 F

A. MOBILIATA elegantemente, scrupolosa pulizia affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 50477 F

A. STANZA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 82665 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Crispi 12, quarto piano. 82640 F

A. STANZINO bello affitasi. Ruggero Manna 26, porta 9. 82624 F

CAMERA elegante, 2 finestre, cucina indipendente, piazza Libertà (Stazione) 3, porta 32 affitterebbesi coniugi distinti. 82637 F

CAMERA volendo comodo cucino affittasi per il primo novembre. Tesa 7, quatro, destra. 82686 F

CAMERA vuota, secondo piano affittasi. Ferriera 5, scala seconda, porta 25. 50465 F

CAMERA vuota affittasi prontamente prezzo mite. Taste, Madonna mare 7, terzo. 82611 F

CAMERA due letti, mobiliata, pulitissima. affittasi. Via Milano 14, I. 50426 F

CAMERA vuota, soleggiata affittasi. Madonnina 9, IV, Zanini. 50479 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, vitto affittasi. Torrebianca 9, primo (suonare). 23472 F

CAMERETTA o camerino, bene mobiliato, affittasi. Ferriera 49, porta 11. 8944 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona seria. Maiolica 12, porta 48. 50456 F

CAMERETTA mobiliata 60 lire mensili affittasi prontamente. Via Farneto 3, I. 82627 F

CAMERINO mobiliato affittasi 60, volendo vitto. Ingresso libero. Piccardi 50, V. 82651 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Fornace N. 7, terzo, porta 17. 50402 F

LETTO a ragazza per bene affittasi. Corso Garibaldi 17, IV, porta 10. 50446 F

MATRIMONIALE salotto, elegantissima uso bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, II. 82660 F

MATRIMONIALE, stufa, salotto, bagno, cucina, eventualmente telefono affittasi. Via Gatteri 42, porta 7. 82602 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via S. Francesco 51, secondo, destra. 82604 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina presso persona sola, bella vista, affittasi. Torrebianca 8, rivolgersi portinaia. 50395 F

MOBILIATA pulitissima, indipendente, affittasi distinto. Piazza Borsa 3, terzo, sinistra. 50481 F

MOBILIATA affittasi a persona seria. Via Sorgente 5, I p. 82688 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, presso distinta sola. Indirizzo Piccolo. 50449 F

MOBILIATA ingresso solo, unico subinquilino, giardino, affittasi 120, volendo salotto. Via Vignola 12, pianoterra. 50441 F

MOBILIATA, con vitto, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 11, quarto. 50437 F

MOBILIATA indipendente, centro. paraggi Garibaldi affittasi persona distinta. Toti 4, II, sinistra. 82594 F

MOBILIATA, soleggiata, vitto, affittasi distinta impiegata (impiegato). S. Francesco 30, mezz. 82599 F

MOBILIATA, 1-2 persone, pensione completa, affittasi. Geppa 15, I. 82617 F

MOBILIATA bella affittasi distinto stabile. Ginnastica 37, porta 8. 82626 F

MOBILIATA due letti affittasi, eventualmente comodo cucina. Pietà 13, I. 82630 F

MOBILIATA bene affitasi a distinta. Via Madonna del mare 6, porta 5. 00463 F

MOBILIATA grande affittasi coniugi oppure amici. Madonnina 17, terzo, porta 8. 8946 F

STANZA mobiliata, preferibilmente donne, presso coniugi. Via Tesa 31, terzo. 82698 F

STANZA vuota, grande, eventualmente comodo cucina, affittasi. Ghiberti 6, quarto, porta 18. 50442 F

STANZA mobiliata, anche comodo cucina, affittasi. Crispi 3, porta 13. 82596 F

STANZA matrimoniale affittasi, amici. Via Crispi 9, terzo, porta 12. 50410 F

STANZA vuota, ingresso libero, ariosa, affittasi distinti. Bosco 50, II, sinistra. 50198 F

STANZA, cucina, giardino, affittansi. San Vito 6. 23463 F

STANZE due, vuote affittansi. Cologna 23, porta 3. 50447 F

STANZETTA pulitissima, vitto, affittasi a signorina per bene. E. Toti 9, I. 8953 F

STANZETTA vuota, bellissima, comfort, affittasi signorina. Scuola nuova 15, Carbonci 50462 F

STANZETTA mobiliata, ingresso scale, luce, affittasi. Toti 6, I, destra. 50419 F

STANZINO soleggiato, mobiliato, volendo vitto, affittasi. Canova 20, I p. 8954 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare. Scuola materna. Corsi medi regolari. Professori scuole regie! 23503 G

A A A. BALLARE elegante imparerete economicamente. Scuola, Imbriani 14 50435 G

A. A. A. DANZE moderne, metodo speciale. Scuola delle Grazie, S. Francesco 4. Attenzione al numero. 22435 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Iscritti entro ottobre, 15 lire mensili tutto l'anno. Corso V. E. 21, terzo. 23295 G

A. CONTABILITA pratica; corrispondenza. Apertura corso serale. Istituti «Battisti-Galilei», Battisti 10. 23503 G

A. CORSO preparatorio ammissione scuola media per alunne ed alunni IV e V elementare, ha inizio 1.o novembre, tenuto provetto insegnante, tassa 30 mensili. Accettansi iscrizioni. Indirizzo Piccolo. 8947 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Contabilità pratica. Ginnastica n. 45. 23496 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini. Piazza Ponterosso 2, telef. 31-21. 2536 G

CONVERSAZIONE inglese. Lezioni riunite economiche domenicali. Corso V. E. 31, II. 50434 G

CORSI pomeridiani francese e inglese. Scuola la Evangelica, S. Lazzaro 19. RivolgersiDirezione, 9-13. 82649 G

DANZE moderne ultimissime novità, stile, imparerete scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45, terzo. 82657 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri n. 12. 50403 G

INSEGNAMENTO accelerato, tedesco italiano. Principii, perfezionamento, lire tre ora. S. Michele 10, porta 3. 8958 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli 43, Firenze. Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Retta minima 170 mensili. Chiedere programma. 5545 G

ISTITUTRICE per ragazzo, preferibilmente cognizioni latino, tedesco; ore, oppure intero pomeriggio, cercasi. Offerte dettagliate (pretese, referenze) Cassetta 23394 G, Unione Pubblicità. 23394 G

SCHERMA, corsi aperti, allievi, allieve. Istituto prof. Paulin, Carducci 12. 50423 G

SIGNORINA insegna inglese principianti, metodo Jackson-Royle. Giulia 14, II, p. 11. 82623 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia, bracco, arancio macchiato bianco, smarrito. Rinvenitore pregato portarlo verso mancia, Valdirivo 30. 50450 H

CHIAVE con taschino pelle, perduta. Mancia portando orologiaio Corso V. E. 5. 82703 H

VALIGIA con indumenti, smarrita da via Boccaccio a via Molin Grande. Portare verso mancia, Udine 30, Faidutti. 82512 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, ville, orti, campagne, quartierini, adatti sposi, alloggi moderni, abitazioni operai, centro, periferia, camere focolai, affittansi scambiansi. Venti Settembre 17 (telefonare 5049). 23243 I

A. QUARTIERI, stanze vuote, mobiliate, abitazione, ufficio, affittansi. Zonta 5, I. 50458 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta amministrazione Finzi. Paduina 9. 23409 I

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, terrazzino, affittansi pronta entrata. Rivolgersi Gelsi 6 portiere. 82501 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Cologna N. 15. 82359 I

APPARTAMENTO II piano, quattro stanze, poggiolo, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, stabile nuovo, affittasi. Via Galileo 9 a. 82358 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre-quattro stanze, bagno, cucina, giardino, comfort, affittasi prontamente. Romagna 70. 82599 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, quattro stanze, accessori, affittasi. Giulia 32, primo. 50463 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, tutto sul davanti, bagno completo, cameretta, dispensa, cucina cantina, affittasi. Crispi 42. 82678 I

APPARTAMENTO casa signorile 3 stanze bagno, terrazza, soleggiato, termosifone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50420 I

APPARTAMENTO condizioni ottime, quattro stanze, camerino bagno, cucina, affittasi. Via Torrebianca 21, II, destra. 82655 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, stanzino, accessori, affittasi prontamente. Visitabile rivolgendosi Madonna del mare 12. primo, destra. 50411 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno completo, vista incantevole città, monti e mare, affittasi prontamente. Servola, via Ronchetto N. 40. Rivolgersi proprietario N. 41 pt. 50408 I

APPARTAMENTO popolare, due camere, cucnia, via Pietà 5, affittasi. Rivolgersi dal portinaio al I piano. 50394 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, calefazione centrale ed accessori, affittasi prontamente. Via S. Anastasio 2, telefonare 94-41. 82160 I

CAMERE 2, camerino, cucina, arioso, soleggiato affittasi. S. Marco 37, II. 50308 I

LOCALE adatto negozio radio oppure modisteria, con vasta vetrina, affittasi. Brunner 6. 82677 I

LOCALE adatto qualsiasi commercio, affittasi. Rivolgersi macelleria via Giulia N. 7. 82625 I

MAGAZZINO adatto garage, via Gatteri 10, affittasi. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 50453 I

MAGAZZINO via Milano, affittasi prontamente. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 15, I p. 50412 I

NEGOZIO piazza Ponterosso N. 2, affittasi pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32, telef. 3169. 50452 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, affittasi. Via Petrono 7, I, sinistra. 23490 I

QUARTIERE sei stanze, grande campagna, lire 4000, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50448 I

QUARTIERE cinque stanze, accessori, affittasi pronto ingresso. Via Gatteri N. 10; informazioni, Valdirivo 32, tel. 3169. 50455 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, pronto. Gelsi 6, III, destra; pomeriggio. 82600 I

QUARTIERE 4 stanze, orto, mensili 260, affittasi Cologna Monte. Corso V. E. 17, IV p. 82650 I

QUARTIERINI orto, affitto 70, grandi, ville, stanze. Rivolgersi Slataper N. 26. 50460 I

QUARTIERINO dipinto damasco, magnifico, vista, comfort, affittasi. Salita di Gretta 12. 50415 I

STANZA grande, vuota, soleggiata, signorile, affittasi ufficio. S. Spiridione 12, I. 50431 I

TERRENO fertile, coltivato, ricco acqua, casa, stalla, 3 ettari, tutto o parte affitto. Cologna in monte 387. 82470 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A A A. APPARTAMENTINO camera cucina, centro, comfort, cerca impiegato statale. Offerte Cassetta 23405 L Unione Pubblicità. 23405 L

ALLOGGETTINO mobiliato, composto camera letto, pranzo, cucina, bagno, possibilmente termosifone, cercano coniugi. Scrivere dettagliatamente Cassetta 23466 L Unione Pubblicità. 23466 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, quartierini adatti sposi, cerchiamo urgentemente. Telefonare 50-49 oppure rivolgersi Venti Settembre 17 «Urgenza». Nessuna spesa ne prima ne dopo. 23376 L

APPARTAMENTO 5-6 camere, accessori preferibilmente zona centro, Tribunale Militare, cercasi. Cassetta 23465 L Unione Pubblicità. 23465 L

QUARTIERE camera camerino e cucina, comfort, cercano madre e figlio. Pagamento anticipato. Cassetta 23467 L Unione Pubblicità. 23467 L

STANZE 2, camerino, cucina, cercano due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 50470 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARTISTICO porta abat-jour, vendesi occasione. Falegname, Madonna del mare 6. 50471 M

BILIARDI due, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 50401 M

CALCOLATRICE vera occasione, vendesi. Torrini Torquato, Via C. Ghega 8. 82590 M

CALDAIE due, riscaldamento termosifone e vapore, vendonsi. Via Ronco 2. 82705 M

CAPPOTTO, vestiti usati, uomo snello, alcune bomboniere nozze, vendonsi. Coroneo 1, porta 4. 82603 M

CAPPOTTO uomo statura grande, vendesi occasione. Boccaccio 6, porta 9. 82631 M

CAPPOTTO e soprabito uomo, vendonsi. XX Settembre 81, porta 10. 82647 M

CAPPOTTONE ragazzo, tappeto linoleum grande, vendonsi. Spiridione 32, I destra. 50430 M

CASSAFORTE segreto, vendesi. Cimadori. Scussa 6. Dalle 11.30 alle 12. 82597 M

DAMIGIANE nuove 50 litri, con spina, mobili eleganti negozio, vendonsi occasione. Telefono 5015. 50475 M

DISCHI singoli, grammofono valigia, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, III 50487 M

FUCILE Hamerles, cal. 12, preferibilmente Ejector, se perfetto stato, acquistasi. Genova 9, II. 82621 N

GRAMMOFONO valigia, dischi vari, stra[illegible]casione, vendo. Via Besenghi 21. Castro. 23403 M

GRAMMOFONO valigia 80, altro nuovissimo, 110, vendonsi. Galleria 14, magazzino. 23508 M

GUARNITURA lenzuola, federe, ricamate mano, lino, nuove. Volpe marron siberiana, altra bionda, vendonsi occasione. Lazzaretto vecchio 5. Portiere. 50482 M

LAVAGNA 85 per 125, vestito smoching, persona media, vendonsi. Via Vidali 1, p. 11. 82587 M

MACCHINA Singer rientrante, altre nuove 480, altra sarto, calzolaio, facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9. 23486 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima, garantita, vendesi occasione. Ferriera 7, pt. 23485 M

MACCHINA Singer spola rotonda, sarto, altra piccola, vendonsi. S. Maurizio 10, Bonucchi. 23506 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi causa partenza. Caprin 4, III, Riva. 23507 M

MACCHINA Singer, vendesi con garanzia Istituto 19, III, porta 8. 8943 M

MACCHINA portatile Underwood e una a 160 spazi, vera occasione, vendonsi. Via Ghega 8. 82591 M

MACCHINA scrivere Remington, ottima vendesi lire 350. Indiridzo Piccolo. 50398 M

MACCHINA da ecrivere Underwood, occasionissima, lavamano tutto marmo, vendo. Corso V. E. n. 19, II p., II scala (in corte). 50396 M

MANTELLO nuovissimo, guarnito pelo, buon prezzo, vendesi. Boccaccio 6, porta 9. 82632 M

PELLICCIA zampe persiane nera, per signorina, coltrinaggi velluto grigio, 2 finestre, vendonsi. Via Milano 11, porta 7, Sabusta. 50414 M

PELLICCIA nuova, signora snella, occasione. Volpi, peli, sciacalli, vendonsi. Vidali 1, porta 11. 82586 M

QUADRI maiolica, bianchi, 20x20, occasione, vendonsi. Via Cologna 28. 50476 M

RICAMI biancheria Firenze, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82593 M

SCALD'ACQUA Vaillant, per lavabo, scaldabagno gas, vendonsi. Paduina 19. 00371 M

SPARHERD grande, uso trattoria, vendesi. Artisti 7. Fabbro. 50473 M

VIOLINO (completo), lire «Dieci» (proprietà immediata!). Foscolo 6, porta 13. (Scuola Musica). 8956 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CAPPOTTO signora grassa, usato, in buono stato, acquisterebbesi se occasione. Offerte Cassetta 23457 N. Unione Pubblicità. 23457 N

MACCHINA cucire spola rotonda, cerco. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 23470 N. Unione Pubblicità. 23470 N

MACCHINA seltz, occasione, acquistasi. Via S. Francesco 6. 82637 N

MACININO elettrico usato, voltaggio trifase 220, comprasi. Menzionare marca. Offerte Cassetta 23480 N. Unione Pubblicità. 23480 N

PELLICCIA lussuosa, quasi nuova e radiogrammofono, acquisterei se occasionissima. Cassetta 23449 N. Unione Pubblicità 23440 N

SCALDABAGNO automatico, acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 23460 N. Unione Pubblicità. 23460 N

STUFA fuoco continuo, capacità riscaldante 300 metri cubi, acquisto. Telefonare 54-37. 82690 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. CAMERE letto matrimoniali, porte piene, noce, lire 1500. Via Carducci 10. 23510 NN

A. A. MATRIMONIALI noce 1500, con tre porte con specchio 2400, con suste e materassi 250 in più. Brod, via Venezian 7. 8592 NN

A. SALOTTO magnifico, stile Barocco, vendesi occasione. Via Cologna 25 II. 23510 NN

ANTICAMERA completa, scura, se vera occasione, compero. Cassetta 23404 NN. Unione Pubblicità. 23404 NN

ATTACCAPANNI più tipi, etagere, tavolini, vendonsi. Corso Garibaldi 15. I. 82682 NN

ATTACCAPANNI moderni 3, vendo assieme oppure separatamente. Aleardi 7. Parenzan. 82622 NN

ATTENZIONE! Camera matrimoniale 1000! lusuosa 1400! 1600! 1800. Mobilificio Palladio 5, (tram 11). Approfittate! 23489 NN

CAMERA matrimoniale e salotto moderno e cucina, vendonsi prezzo 2000. Via Giulia Scaletta Monticello 3 (rivolgersi portinaia). 50432 NN

CAMERA matrimoniale chiara, occasione, compero. R. N. Sauro 18, Trattoria. 50399 NN

CAMERA pranzo, usata, perfetto stato, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 23509 NN

CUCINA grande, adatta trattoria, chiffonnier, tavolo, salotto vimini, vendonsi. Fabio Severo 56, pianoterra. 23473 NN

FIORAIA, credenza in noce, divano, tavolino tè mogano con cristalli, riparazioni, lucidature, ordinazioni mobili, garanzia. Falegname, via Bosco 40. 23492 NN

MATRIMONIALE acero fiorato, stanza pranzo, vendonsi. Udine 21, porta 11. 82606 NN

MATRIMONIALE porte piene, occasione sposi, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 50427 NN

MATRIMONIALE antica, con nuovi materassi, piumini, imbottito, vendo. Valdirivo 21. Benvenutti. 82672 NN

NON comperate mobili senza confrontare nostri prezzi e qualità. Türk, Battisti 12. 23499 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stinles Glaser, Schultze assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINO Renner occasione vendesi. Giuseppe Caprin 4, II. 82675 NN

PIANINO Neumann vendesi causa trasloco Via Lloyd 12-II, Polli. 82609 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi occasionissima. Via Cologna 14-I, interno. 82628 NN

PIANINO nuovissimo mogano straordinaria lavorazione, prezzo mitissimo. Fabio Severo n. 36. 82639 NN

PIANINO tedesco marca rinomata vendesi 1800 trattabili. Commerciale 13, II. 82668 N

PIANOFORTE nuovissimo vendesi occasione. Bar, via Carducci 25. 23502 NN

PIANOFORTE viennese premiato vendesi. Cimadori, Scussa 6, dalle 11.30 alle 12. 82598 NN

RIPOSE', suste 55, materassi 40, assumonsi riparazioni anche domicilio. Giulia 44. 82584 NN

SALOTTINO vendesi prezzo mite. Pietà 12, porta 8. 82620 NN

STANZA 2 persone, noce, e utensili diversi vendonsi. Rivolgersi S. Lazzaro 8, Nordio. 82674 NN

STANZA pranzo quercia affumicata, lampade elettriche, tendine finestra, quadri, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 50425 NN

STUDIO bellissimo vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 15, magazzino. 22807 NN

Il giorno 16 corr., dopo lunghe sofferenze, passava a miglior vita il

cav. VITTORIO SEGRÈ

Affranti dal dolore per l'immatura perdita, i figli MARCELLO capitano i. c. e BRUNO tenente i. c. (assente) anche a nome delle sorelle CARLA LUZZATTO e AMALIA ved. GOETZ, della nuora AUGUSTA n. LEVI e degli altri congiunti partecipano secondo i desideri dell'Estinto, a tumulazione avvenuta, la triste notizia agli amici e conoscenti.

Trieste, 18 ottobre 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo brevi e atroci sofferenze, spegnevasi il giorno 15 corrente

VIRGILIO MALUSÀ

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore la moglie GIACOMINA, con i figlioletti VIRGILIO e STELIO, la madre LUIGIA, i fratelli e sorelle ed i parenti tutti, addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio, ringraziando in pari tempo tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

Trieste, 17 ottobre 1932-A.X.

Il giorno 14 corrente, dopo lunghe sofferenze, si spense serenamente

PIETRO BRUSADIN

A tumulazione avvenuta, ne dànno la triste partecipazione la moglie ANTONIETTA e le famiglie BRUSADIN, SCROSOPPI, ROVERE e VIETTI.

Trieste, 17 ottobre 1932-X.

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze), vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 82589 O

«ALLA Città di Lipsia», rinomata pellicceria Milano, via Stradivari 1, da domenica 16 ottobre grandiosa esposizione pellicce confezionate ogni tipo e vasto assortimento pelli sciolte. Occasionissime. Persianer, Albergo Moncenisio, telef. 6937. 82295 O

PELLICCE persianer 2500, pellicce uomo 1250, pellicce lapin 500. Albergo Moncenisio. 23484 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA di fama internazionale accetta collaborazione piazzisti distinta presenza dotati energia perseveranza, garantisce ottimi guadagni avvenire. Scrivere dettagliatamente 23392 P Unione Pubblicità. 23392 P

INGEGNERE anziano, residente Venezia, pratico costruzioni, macchine, impianti industriali, amministrazione, dispone studio, ufficio, magazzini, laboratorio, riva approdo, telefono, personale contabile, garanzie cauzionali, disposto viaggiare, assumerebbe agenzie, depositi, incarichi, rappresentanze retribuite, primarie case. Tessera «Unuci» 10064, Posta Venezia. 22922 P

PIAZZISTI seri distinta presenza, con buone referenze, vengono appoggiati istruiti dignitoso lavoro, guadagno immediato, se attivi. Presentarsi lunedì, Electrolux, XX Settembre 4. 23393 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire 80 quintale. Saponifero Villafranca d'Asti. 22691 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASSORTIMENTO parti ricambio camion Praga, originali, vendonsi. Lucich, Media 18. 82568 Q

BICICLETTA corsa Stucchi vendesi. Via Giuliani 34, p. IV. Cobal. 50418 Q

CAMION Itala 20 vendesi occasionissima. S. Francesco 35, deposito carboni. 50440 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A PERSONA disponga 10.000 liquide offresi collaborazione importante. Offerte Cassetta 23399 R Unione Pubblicità. 23399 R

APPORTANDO 8000 liquide offresi occasione impiego. Offerte Cassetta 23400 R Unione Pubblicità. 23400 R

BAR con vendita birra cercasi. Offerte con prezzo non trattabile Cassetta 23456 R Unione Pubblicità. 23456 R

BOTTEGHINO frutta, piccole spese, guadagno garantito, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo 23483 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviatissimo vendo. Indirizzo al Piccolo. 82646 R

CINE varietà affittasi. Informazioni G. Piacentini, via Bellini 11, III. 82299 R

CONCORDATI; moratorie; liquidazioni organizzate, finanziamenti. Sistemazioni contabilità arretrate, confuse. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 82695 R

FABBRICA avviatissima, piena efficienza, vendesi o affittasi, cause familiari. Cassetta 23431 R Unione Pubblicità. 23431 R

NEGOZIO commestibili in provincia darebbesi a giovane praticissimo ramo. Capitale lire 10.000. Rivolgersi Caffè Dante, Wais. 50407 R

PERSONA sicura cerca prontamente 2000 lire verso garanzia. Cassetta 23397 R Unione Pubblicità. 23397 R

SOCIO 10.000 per lucrosi affari S. Remo cercasi subito da distinto benestante. Offerte Cassetta 23474 R Unione Pubblicità. 23474 R

SOCIO a metà disponga 9000 impresa attivissima, cercasi per subito. Cassetta 23471 R Unione Pubblicità. 23471 R

SOCIO capitale 6000 garantite, cercasi, lucroso avviato lavoro. Utile 800 mensili. Cassetta 23395 R Unione Pubblicità. 23395 R

5000 cercansi solida garanzia. Offerte Cassetta 23402 R Unione Pubblicità. 23402 R

8000 cerca seria ditta, buon interesse. Offerte Cassetta 23478 R Unione Pubblicità. 23478 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA 2 quartieri città vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 8960 S

VILLA Barcola vendesi occasione ottima. Esclusi intermediari. Simone, Battisti 27. 50464 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA signorina professionista sposerebbesi con signore 50-56 anni. Trattasi parenti. Serietà. Casetta 23477 U Unione Pubblicità. 23477 U

21.ENNE sana, onesta, dote, sposerebbe giovano fino 28 anni. Scrivere Cassetta 23450 U Unione Pubblicità. 23450 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

AI deboli di sangue convalescenti, somministrate vino terrano, ferruginoso, speciale Lire 10 al fiasco, domicilio. Pizziga, [illegible]meno. 50167 V

«ALLA [illegible] di Lipsia», Milano, [illegible] esposizione pellicceria. Albergo Moncenisio. 23484 V

APPARECCHIO saturatore fabbrica Seiz, 15 litri, nuovissimo, impianto completo per Bar, Caffè, Trattorie ecc., valore 5000, vendesi prezzo mitissimo anche a rate, scambiasi con altra merce. Offerte Cassetta 23475 V Unione Pubblicità. 23475 V

INGRESSO perpetuo Politeama vendesi, eventualmente 2. Cassetta 23479 V Unione Pubblicità. 23479 V

ONDULAZIONI permanenti apparecchi ultimissimo modello, prezzi assoluta concorrenza, presso Cosulich, piazza S. Giovanni 1. 62659 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 83-23. 82704 V

OSTETRICA diplomata autorizzata riceve. Corso Garibaldi 39, III, Bodulich Anna. 23131 V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 82692 V

POLITEAMA
ROSSETTI

OGGI

Un'ora d'amore

con

Maurice Chevalier
Janette MacDonald

diretto da
ERNST LUBITSCH

Musiche di
OSCAR STRAUSS

Uno spettacolo di suprema eleganza, di grande brio, di vera raffinatezza.

E' un film «Paramount»

SULLA SCENA:
Compagnia Ispano-Argentina
Elva Roy - Grande successo

Inizio degli spettacoli ore 16

Kate von Nagy

la bellissima e briosa stella ungherese interpreta unitamente a

Heinz Ruhmann
e Fritz Grünbaum

il divertentissimo capolavoro «U. F. A.» diretto da

KURT GERRON

Mia moglie, che imbrogliona!

Un film pieno d'allegria, nel quale una fresca vicenda d'amore è allacciata a un episodio avventuroso che lo rende attraentissimo

Due giovani coniugi non sono particolarmente favoriti dalla fortuna. Lui: 300 marchi al mese di stipendio; lei: una brava, attiva donna di casa. Ma un giorno grida in lei il desiderio indomabile di avere essa pure automobili, pellicce, gioielli e di essere una dama del gran mondo. Con incredibile furberia organizza un raggiro da far rizzare i capelli, finchè con trucchi e imbrogli raggiunge il suo scopo: di aggiungere cioè uno zero ai 300 marchi mensili. Si può essere in collera con una donna così carina, così bionda, così energica e che imbroglia il prossimo solo per amore di uno sposo troppo timido?

OGGI all'EXCELSIOR